

**BANDO INSEDIAMENTO** Tante domande per i finanziamenti della Regione Piemonte (Csr 2023-2027)

# Largo ai giovani, futuro dell'agricoltura

Le risorse paiono non essere sufficienti per coprire tutte le richieste, bisognerà aumentare gli stanziamenti

## ELEZIONI

**Sempre pronti alla collaborazione  
ma chiediamo attenzione e ascolto**

di **Gabriele Carenini**

Presidente Cia-Agricoltori Italiani Piemonte e Valle d'Aosta

Ci avviciniamo a un importante momento elettorale, per il rinnovo delle istituzioni regionali ed europee. Come associazione ringraziamo quanti finora hanno voluto ascoltare le nostre istanze e proposte, accogliendo la nostra fattiva collaborazione. È fin d'ora rinnoviamo il nostro impegno futuro ad agire all'insegna del lavoro di squadra, per portare all'attenzione dei tavoli regionali ed europei i bisogni del mondo agricolo, che necessitano di interventi immediati e di programmazione a lunga scadenza, rafforzando il più possibile la rete di relazioni politiche e istituzionali dell'Organizzazione, con serietà e nel rispetto dei ruoli. In particolare, le future politiche dell'Unione europea dovranno guardare al mondo agricolo come fonte di soluzione dei problemi che riguardano la sostenibilità, non come una causa. Crisi climatiche e sanitarie, tensioni sociali e una situazione geopolitica critica hanno caratterizzato i cinque anni di questo mandato Ue. La complessità delle situazioni affrontate rende, ora, necessaria la ricerca di nuove strade per superare la spaccatura che si è creata fra ambiente e agricoltura. Ribadiamo le nostre priorità: dall'urgenza di conciliare la mitigazione dei cambiamenti climatici, la conservazione della natura e la produzione agroalimentare all'importanza di rafforzare la competitività e la redditività dell'agricoltura europea, tutelando al contempo il potenziale produttivo. Tra gli input, la richiesta di un costante e qualificante ricambio generazionale nel settore e di investimenti seri su ricerca, innovazione, a partire dalle Tea, e tecnologie digitali, a tutela delle piante e per la salute e il benessere degli animali. Cruciale anche il sostegno al comparto per lo sviluppo delle energie rinnovabili e della bioeconomia, come la centralità delle aree rurali, dove mettere mano a infrastrutture e servizi essenziali per la sopravvivenza e la crescita.

Nonostante un futuro incerto, caratterizzato da crisi politico internazionali e sconvolgimenti ambientali, i giovani pare non abbiano perso la speranza e la voglia di fare. Un segnale importante anche in vista dei prossimi appuntamenti elettorali, che speriamo venga colto con maggiore attenzione dalle istituzioni locali ed europee.

Queste considerazioni nascono dando un primo sguardo alle domande presentate in relazione al Bando di Inseadimento Giovani della Regione Piemonte (Csr 2023-2027). Lo scorso 29 aprile sono stati chiusi i termini per l'opportunità offerta dal Bando che intende valorizzare il ruolo dei giovani imprenditori nel settore agricolo e incentivare l'attività, specialmente in fase di avvio. Per questa parte sono stati messi a disposizione 20 milioni di euro, con l'obiettivo di incentivare il ricambio generazionale in agricoltura e offrire aiuti concreti ai giovani piemontesi per avviare l'attività, oltre che per investire nell'innovazione aziendale (altri 25 milioni di euro del Pacchetto Giovani).

Per "giovane" in agricoltura si intende l'età compresa tra 18 e 40 anni. Non c'è ancora la graduatoria ufficiale, ma i dati oggettivi



ci dicono che a livello regionale saranno presentate circa 620 domande e finanziate due terzi di queste: il contributo varia da 45 a 55mila euro a domanda a seconda che le aree interessate siano di pianura o di montagna. Facendo un calcolo sommario, si presume che solamente 400 aziende, più o meno, otterranno un finanziamento.

Il ricambio generazionale in agricoltura è fondamentale e deve avvenire quanto prima possibile. Bisognerebbe riuscire a dedicare ulteriori fondi a questo importante capitolo. Molte domande riguardano l'inseadimento di zone montane e con vincoli am-

bientali (che saranno favorite dal punteggio che stilerà la graduatoria), e numerose pratiche hanno riguardato l'apicoltura, segno di una particolare attenzione alla sostenibilità ambientale.

«Ci sono tante richieste di nuovi insediamenti da parte dei giovani. Un buon auspicio per il futuro dell'agricoltura: un comparto che sta tornando a essere un punto di riferimento e sul quale le nuove generazioni hanno deciso di metterci la faccia - commenta il presidente di Cia-Agricoltori Italiani del Piemonte e della Valle d'Aosta, **Gabriele Carenini** -. La Regione ha aperto dei bandi con dei con-

tributi per chi vuole investire, ma le risorse paiono non essere sufficienti per coprire le richieste. Bisognerà aumentare gli stanziamenti su questo aspetto, così da dare l'opportunità a tutti gli interessati di accedere al finanziamento. I giovani sono in grado di valorizzare le nostre radici e la cultura contadina dei nostri nonni, guardando all'innovazione. Inoltre, le nuove generazioni sapranno essere responsabili a livello ambientale nella conduzione delle aziende, contribuendo a mitigare, attraverso percorsi produttivi sostenibili, le conseguenze sempre più estreme dei cambiamenti climatici».

### Giovani agricoltori, varata la nuova legge nazionale

Approvata e pubblicata la nuova norma a sostegno degli under 40 a cui Agia-Cia ha contribuito

A PAGINA 5

### Carta dei Valori Cupla consegnata a Papa Francesco

Ricevuto dal Santo Padre, nell'Aula Paolo VI, il Coordinamento dei pensionati

A PAGINA 6

### Cia ha incontrato il ministro delle Rida

Invitato dal Comune di Casale Monferrato, il confronto con gli operatori del settore

A PAGINA 8

### L'Istituto Penna porta le aziende in aula

Cia Asti ha partecipato alla presentazione e condiviso le finalità dell'iniziativa aperta ai soci

A PAGINA 10

### Tavolo filiera Riso: primo incontro a Roma

Presenti tutti i soggetti coinvolti all'incontro promosso dal Ministero, per Cia Brustina e Nardone

A PAGINA 13

### Cia Agricoltori delle Alpi, una scommessa vincente

I primi cinque anni del presidente Stefano Rossetto e del direttore Luigi Andreis

A PAGINA 15

**All'interno**



# Macfrut, per rilancio settore frutticolo bisogna puntare tutto su innovazione

Innovazione varietale, meccanizzazione e riduzione dei principi attivi nel settore frutticolo. Questi i temi principali discussi nell'ambito di "Innovazione in frutticoltura", l'iniziativa realizzata da Cia-Agricoltori Italiani insieme al Crea nella giornata inaugurale del Macfrut 2024.

Il settore frutticolo ha vissuto una situazione estremamente complessa in questi ultimi anni a causa degli eventi climatici estremi, che hanno messo a dura prova la tenuta dei sistemi produttivi, e della diffusione di fitopatie sempre più difficili da contrastare.

«L'innovazione è un tema sempre più centrale nell'agricoltura italiana alla luce della grande sfida che abbiamo di fronte, anche per ampliare gli spazi sui grandi mercati internazionali - ha esordito il presidente nazionale di **Cristiano Fini** - La riduzione degli input chimici, in primis, rappresenta un contributo in-



dispensabile alla sostenibilità economica e ambientale delle aziende». Allo stesso tempo, è importante fare passi avanti anche nella meccanizzazione per ridurre l'impatto del costo della manodopera, che è molto più contenuto nei Paesi nostri competitor, offrendo loro un rilevante vantaggio rispetto ai prodotti Made in Italy.

In merito alla meccanizzazione, è intervenuto anche il dirigente del Crea, **Alberto Assirelli**, che ha ricordato come l'Italia sia

all'avanguardia nella produzione di macchinari agricoli di precisione, ma purtroppo li destina quasi tutti verso il mercato estero, soprattutto in Germania.

Sull'innovazione varietale in frutticoltura, alcuni esperti del Crea hanno portato vari esempi sui recenti progressi fatti nei più importanti segmenti produttivi. **Gianluca Baruzzi** si è focalizzato sulla fragola, dichiarando che, ogni anno, 120 nuove varietà vengono immesse nel mercato. Particolare



interesse riscuotono quelle che si concentrano sul miglioramento della consistenza e della conservabilità. E' stata fatta assaggiare alla platea anche una varietà selezionata dal Crea, con particolari caratteristiche aromatiche. Di seguito, **Mauro Bergamaschi** ha portato il contributo sul lavoro dell'Istituto sul miglioramento genetico del melo e sulle ben 20 varietà introdotte di recente, tali da rendere sempre più croccante e succoso il frutto e pertanto più appetibile

nel mercato. Altri caratteri oggetto di valutazione, sono la resistenza ai patogeni, la nuova colorazione della polpa e il calibro del frutto. Sugli agrumi, **Marco Caruso** ha ricordato che possono necessari anche 20 anni per ottenere una nuova varietà ed evidenziato l'efficacia del fast track con il coinvolgimento diretto delle aziende agricole in OP per valutarne caratteristiche distintive di interesse, come nel caso dei mandarini rossi senza semi. **Ricardo Velasco**, in-

fine, ha parlato dell'uva da tavola senza semi, dove fino a poco tempo non c'erano programmi di miglioramento genetico specifici nazionali e ha ripercorso le tappe del progetto Nuvatt - significativo esempio di collaborazione fra pubblico e privato - ponendo l'accento sulla trasparenza dei risultati conseguiti in termini di apprezzamento di mercato per la Maula. Per quest'ultima si segnala un forte interesse della Gdo che però richiede qualità importanti per soddisfare le grandi esigenze del mercato.

«Il settore frutticolo ha bisogno di ricerca e innovazione - ha concluso il presidente di Cia - ma determinanti sono le risorse, spero che in Italia che in Ue i fondi stanziati tornino ai livelli del passato. L'accesso all'innovazione e il ricambio generazionale sono aspetti fortemente interconnessi e per invertire la tendenza sarà cruciale il ruolo delle OP».

**EVENTO CON ITALIA OLIVICOLA** Conquistato il Regolamento Ue sulle Igp, serve valorizzazione e promozione

## Cia a Cibus: consumi Dop e Igp cresciuti del 6%

Le Dop e le Igp italiane con la distintività dei territori d'origine, rappresentano un volano importante per la crescita competitiva dell'agroalimentare nazionale e per il rilancio del turismo enogastronomico lungo lo stivale. Questo il messaggio portato a Cibus da Cia-Agricoltori Italiani e Italia Olivicola, che hanno inaugurato la fiera di Parma con una retrospettiva sul settore e le opportunità da capitalizzare.

Per Cia e Italia Olivicola è arrivato il momento, infatti, di dare gambe al testo unico europeo sulla qualità per tracciare, fattivamente, la strada sul fronte della valorizzazione e della promozione, partendo da un vero patto tra agricoltori e cittadini. Nel focus il primato italiano nel comparto, una leadership per numero di produzioni certificate, 855 tra cibo e vino, e un fatturato di 20 miliardi, rispetto ai 3.500 prodotti registrati Ue per un giro d'affari di 80 miliardi. Ma non basta. Cia e Italia Olivicola guardano ai quasi 9 miliardi di euro di valore all'origine del comparto cibo Dop e Igp, per un fatturato al consumo finale superiore ai 7 miliardi di euro, pari a una crescita del 6%. Inoltre, il valore aggiunto su cui lavorare sta anche nel 76% degli italiani che acquistano prodotti alimentari certificati almeno una volta all'anno, come in quel 45% di cittadini che non riconosce l'origine in uno specifico territorio. La conquistata riforma del Re-



golamento Ue sulle Indicazioni geografiche rappresenta un importante passo in avanti nella salvaguardia e nella promozione dei prodotti Dop e Igp. Ora, per essere davvero efficace nella sua attenzione alla qualità e all'innovazione rispetto a trasparenza e sostenibilità, deve saper puntare sulla centralità del rapporto tra produttori e consumatori. Il richiamo di Cia e Italia Olivicola è quell'alleanza stabile in grado di accrescere il peso decisionale dei due anelli della filiera agroalimentare.

«Dobbiamo condividere con il Paese un'operazione trasparenza e sostenibilità, deve saper puntare sulla centralità del rapporto tra produttori e consumatori. Il richiamo di Cia e Italia Olivicola è quell'alleanza stabile in grado di accrescere il peso decisionale dei due anelli della filiera agroalimentare. Il caro-vita va affrontato anche favorendo iniziative per una corretta informazione rispetto alla

reale formazione dei prezzi dal campo allo scaffale, per una maggiore consapevolezza nelle scelte di acquisto che metta a fuoco la tracciabilità, ma anche il legame con l'autenticità e l'unicità di specifiche zone geografiche. Tutto ciò fa parte della qualità che si acquista e, in assoluto Dop e Igp costituiscono un significativo elemento di valorizzazione dei sistemi produttivi e dei territori. Sono uno strumento per la tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità, intervengono a salvaguardia di un patrimonio di saperi e tradizioni che il turismo enogastronomico, sostenuto dalla riforma Ue sulle Igp, può riposizionare a vantaggio del tessuto socioeconomico di tante zone rurali come dello sviluppo

competitivo e sostenibile del settore produttivo.

«Le denominazioni di origine nel mondo dell'olio extravergine di oliva sono il futuro - ha dichiarato il presidente di Italia Olivicola, **Gennaro Siculo** - Oggi rappresentano solo il 4% del mercato, ma è significativo che la quantità certificata cresca di anno in anno, sfiorando i 14 mila quintali. Scontiamo anche poca organizzazione, soprattutto sul fronte commerciale, 4 denominazioni fanno il 74% del mercato. Purtroppo, troppo spesso, sono state utilizzate dalla Gdo e dall'industria olearia come grimaldello per conquistare spazi a scaffale, più che nuovi consumatori. I 122 mila olivicoltori che certificano meritano rispetto e uno sbocco commerciale di suc-

cesso, un'adeguata valorizzazione per la qualità e la tipicità degli oli Dop Igp e non speculazioni a ribasso. Va invertito il trend, anche grazie al marchio Terre del Sole».

I formaggi della Dop economy rappresentano la prima categoria del cibo per fatturato, con 5.227 miliardi di euro di valore alla produzione e una crescita dell'11,6% rispetto all'anno precedente. Al consumo i formaggi tutelati dal bollino Ue hanno raggiunto quota 8,6 miliardi di euro, il 7,6% in più rispetto all'anno precedente. Il comparto conta 24.484 operatori, 56 sono le Igp. Oggi l'olio da salve Dop e Igp italiano vale 85 milioni, con una riduzione del 4,0%, la produzione certificata è pari a 13 mila tonnellate, con un aumento del 3,6%. Il valore al consumo è diminuito del 5,7%, ed è pari a 142 milioni di euro, mentre il valore all'export è di 62 milioni, inferiore del 0,3% rispetto al precedente rapporto. Gli operatori della filiera sono in totale 23.418 e 50 sono i prodotti tutelati dalle Indicazioni Geografiche. Ortofrutticoli e cereali hanno raggiunto quota 1,122 miliardi di euro. L'export ha raggiunto quota 162 milioni (+8,2%). Gli operatori della filiera sono 21.258, 125 i prodotti Dop e Igp.

**FORMAZIONE** Illustrati al Salone del libro i progetti Erasmus + e Orientamento informato

# Cia Piemonte in cattedra, tra saperi e sapori

Giovani e agricoltura, conoscenze internazionali da coltivare sul campo con le aziende

Cia-Agricoltori Italiani del Piemonte protagonista il 13 maggio scorso al Salone del libro di Torino per la presentazione dei progetti Erasmus + e Orientamento informato, in tandem con Cia Agricoltori delle Alpi che ne sta curando la gestione operativa, nell'ambito delle iniziative sul fronte della formazione e del coinvolgimento dei giovani, due ambiti puntualmente sostenuti dalla Camera di Commercio di Torino.

**Elena Massaretti e Kezia Barbuio**, responsabili rispettivamente dell'Area Progetti e dell'Area Formazione di Cia Agricoltori delle Alpi, hanno illustrato i due progetti Erasmus + in corso di attuazione e che vedono lo scambio di esperienze tra giovani agricoltori e studenti spagnoli e turchi, attraverso incontri e approfondimenti sul



campo. In particolare, Up Farming è dedicato alla valutazione e alla comunicazione al pubblico della sostenibilità delle produzioni zootecniche: «Abbiamo attivato collaborazioni con docenti universitari - hanno spiegato Massaretti e Barbuio -, brevi percorsi formativi e stage rivolti a giovani interessati a porsi come potenziali consulenti per le aziende che

intendono affrontare un percorso di valutazione e miglioramento della propria sostenibilità e relativa comunicazione. C'è molta attenzione a questi temi, su cui i giovani comprendono che si giocherà il loro futuro professionale in agricoltura». Analogo il tema di Youth-Rural, che sottolinea il ruolo delle aziende agricole quali luoghi deputati all'educazione ambienta-



le e alla promozione della sostenibilità. «Il percorso formativo - hanno detto Massaretti e Barbuio - parte dal modello standard, che prevede il corso di operatore di fattoria didattica, figura riconosciuta dalla nostra Regione, per arricchirsi di ulteriori moduli, in particolare finalizzati alla creazione di tools comunicativi che potranno essere utilizzati dalle aziende agricole. Il

titolo Ya-R sottolinea proprio lo scambio e la reciprocità tra la comunità rurale, che possiede competenze e svolge un ruolo di custodia del territorio formalmente riconosciuto anche da una recentissima legge italiana, e i giovani, maggiormente capaci di utilizzare i mezzi di comunicazione attuali e fortemente coinvolti verso la tematica ambientale. Sempre riguardo alla for-

mazione dei giovani, è stata illustrata la partecipazione di Cia Agricoltori delle Alpi al protocollo istituzionale per le attività di Pcto (percorsi per le competenze trasversali e Orientamento) siglato tra Camera di commercio di Torino e tutte le associazioni datoriali del territorio. L'associazione fa da tramite tra il mondo della scuola e le imprese, l'ambito scelto è relativo al mondo agrituristico, con approfondimento della figura dell'agrichef. Vengono studiate le competenze del profilo, la curvatura del curriculum formativo dell'agrichef, in rapporto alla richiesta di personale del settore. Molto interessante e significativa è stata, a questo proposito, la recente esperienza "Sapori e saperi" realizzata con l'Istituto Alberghiero Colombato di Torino.



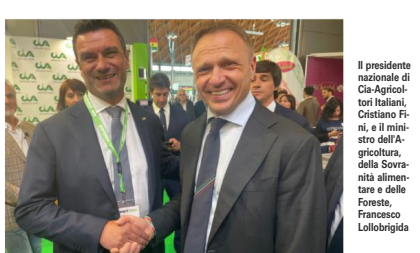
## Nasce CIACADEMY, percorso formativo per i dipendenti

Accrescere le competenze e sviluppare le conoscenze su tematiche e servizi d'interesse per gli agricoltori e i cittadini, diffondere e promuovere la cultura confederale attraverso la conoscenza degli oltre 40 anni di storia, il ruolo delle organizzazioni di rappresentanza e il nuovo assetto delle relazioni istituzionali, in Italia e in Europa. Questi gli obiettivi alla base di CIACADEMY, il nuovo progetto di formazione e aggiornamento professionale, avviato da Cia-Agricoltori Italiani per tutti i dirigenti e le figure tecniche che operano sul territorio nazionale. L'avvio, lo scorso mese, con l'inaugurazione del percorso "CiaMaps" destinato ai neoassunti Cia da meno di quattro anni. Già coinvolte più di 200 persone, tra i 25 e i 35 anni. Per loro, un programma già avviato con un primo corso in presenza, nella sede nazionale di Cia a Roma, per conoscere valori, etica, struttura e funzioni della Confederazione. Prossimo step del progetto, l'alta formazione che comprenderà nel pacchetto approfondimenti tecnici, declinati per ogni attività consulenziale del sistema Cia e di

aggiornamento per le diverse aree organizzative e le sue figure di riferimento. «Con CIACADEMY diamo vita a un modello formativo articolato e di sistema, per skills di specializzazione e interdisciplinare, pensato per la crescita delle persone all'interno dell'Organizzazione, ma anche per il futuro della stessa costruendo una piattaforma valoriale e di competenze, capace di affrontare uno scenario sempre più complesso e mutevole - ha detto il direttore nazionale di Cia, **Maurizio Scaccia** -. Su questa scelta hanno, indubbiamente, inciso le ripercussioni dello scenario geopolitico internazionale, la crisi pandemica con l'affermarsi di nuovi processi organizzativi e, soprattutto, l'irrompere dell'automazione e dell'intelligenza artificiale». Cia guarda così a uno sviluppo strategico per una Confederazione sempre più al servizio degli agricoltori e dei cittadini, efficiente e puntuale nella proposta, rapida e competente nella soluzione, investendo nelle sue persone, in nuove sfide per la crescita individuale e il progresso condiviso.

## DECRETO AGRICOLTURA

# «Governo risponde a nostre richieste, ora le modifiche»



Il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, e il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida

«Con la firma del decreto Agricoltura da parte del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, il mondo dell'agricoltura, della pesca e della produzione avrà a disposizione ulteriori strumenti per rafforzare le filiere italiane e proteggere i nostri prodotti, che sono sinonimo di eccellenza e qualità», ha dichiarato il ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Francesco Lollobrigida**.

Le aziende agricole avranno a disposizione strumenti urgenti e adeguati per far fronte alla crisi, dalla moratoria dei mutui agli aiuti alle filiere in sofferenza, come sollecitato più volte dalla nostra Confederazione, come conferma il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, **Cristiano Fini**, che aggiunge: «Ora auspichiamo che il decreto venga ancora migliorato

e potenziato in Parlamento, tramite la presentazione degli emendamenti. In particolare, chiediamo la reintroduzione di Granaio Italia, fondamentale per riportare trasparenza sui mercati, e più fondi dedicati alle emergenze di alcune filiere, includendo anche la Xylella per la quale serve nominare finalmente un commissario straordinario». Intanto, aggiunge Fini, «sono utili e importanti per il settore oltre al sostegno al credito delle imprese, anche il rafforzamento della norma sulle pratiche sleali; l'avvio di una regolamentazione del fotovoltaico a terra, che non intralci le coltivazioni; la spinta sugli abbattimenti dei cinghiali, anche con l'esercito, per contrastare la peste suina. Tutte misure necessarie a difendere e sostenere gli agricoltori in una fase molto complicata».

# Ecoschemi e pagamenti accoppiati, ridefiniti gli importi per il 2023

Agea Coordinamento, attraverso la pubblicazione della circolare n. 0037255 del 10/05/2024, ha ridefinito gli importi per i pagamenti degli Ecoschemi e dei premi accoppiati a superficie e zootecnici per l'annualità 2023. Le economie di spesa, generate dai mancati utilizzi delle risorse, andranno a incrementare alcuni premi al fine di garantire l'importo unitario minimo, inserito nel Piano Strategico della Pac o quantomeno l'avvicinamento il più possibile al predetto importo. In dettaglio gli importi riallocati sono:

a) 78.799,01 euro derivanti dal sostegno accoppiato - vacche munte da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, saranno utilizzati per la dotazione finanziaria del sostegno accoppiato - bovini munte 12-24 mesi. Il pagamento unitario aumenterà da 35,98 euro/capo a 36,04 euro/capo. Per i bovini macellati certificati Dog/Ip, e allevati per almeno 12 mesi l'importo unitario aumenterà da 54,17 euro/capo a 57,23 euro/capo.  
b) 1.884.411,89 euro, derivanti dal sostegno accoppiato capi



ovini e caprini macellati, andrà ad incrementare il premio unitario delle agnelle da rimonta. Il nuovo importo aumenterà da 18,27 euro/capo a 22,74 euro/capo.  
c) 3.145.364,72 euro, non utilizzati per il pagamento delle colture proteiche diverse dalla soia, saranno utilizzati in parte per incrementare il premio etario della soia stessa. Il nuovo importo erogabile aumenterà dal 113,42 euro/Ha a 122,69 euro/Ha.  
d) 10.2024.380,14 euro, deri-

vanti dall'Ecoschema 5 (colture mellifere) saranno utilizzati in parte per finanziare l'Ecoschema 1, al fine della riduzione dell'antimicrobico resistenza ed il benessere animale.

E le risorse residuali, per un totale di 8.000.917,62 euro, saranno utilizzate per i pagamenti dell'Ecoschema 4. Il premio subirà un aumento da 49,67 euro/Ha a 52,12 euro/Ha e da 59,61 euro/Ha a 62,52 per le superfici ricomprese nelle aree Zvn e Natura 2000.

## Pac e Sqnpi, prorogate domande all'1 luglio

Con la pubblicazione del Decreto Ministeriale del 09/05/2024, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ha prorogato la scadenza delle domande Pac 2024.

La nuova scadenza è fissata al 1° luglio 2024 e riguarda tutte le domande di aiuto (Domanda Unica) e di pagamento a superficie e a capo dello Sviluppo Rurale (Psr 2014/2022 e Csr 2023/2027).

Le domande trasmesse oltre tale data saranno considerate tardive, con applicazione della decurtazione del premio pari all'1% per ogni giorno di ritardo. Nel caso di Domanda Unica con richiesta di accesso alla Riserva, per l'attribuzione di nuovi titoli o l'adeguamento di quelli già posseduti in zona montana, la decurtazione viene elevata al 3% per ogni giorno con tardiva trasmissione della domanda. È facoltà dell'azienda modificare

le proprie domande di aiuto e/o di pagamento, trasmesse entro l'01/07/2024, con l'aggiunta di parcelle aggiuntive. L'inscrimento di richieste premio per gli aiuti accoppiati a superficie e/o per il settore zootecnico, la modifica o richiesta di eventuali premi sugli Ecoschemi.

La data ultima stabilita, sia per le domande di modifica che per le tardive, è stata stabilita la 26/07/2024.

Oltre tale limite le eventuali domande pervenute saranno considerate irrilevabili.

Per le comunicazioni di Trasferimento dei Titoli all'Aiuto (Trt), il Ministero ha deciso di allineare la scadenza con le domande di modifica, ovvero al 26/07/2024. In merito alle domande di adesione alla Certificazione Volontaria Sqnpi, il Sistema di Qualità Nazionale per la Produzione Integrata, ha prorogato la trasmissione delle domande al 1° luglio 2024.

## Cia - Ecco dove siamo: gli indirizzi delle sedi provinciali e di zona

### ALESSANDRIA

#### SEDE PROVINCIALE

Via Savonarola 31, Alessandria - Tel. 0131236225 - e-mail: alessandria@ciac.it

#### ACQUI TERME

Corso Dante 16 - Tel. 0144322272 - e-mail: al.acqui@ciac.it

#### CASALE MONFERRATO

Corso Indipendenza 39 - Tel. 0142454617 - e-mail: alcascalegia@ciac.it

#### NOVI LIGURE

Corte Pieve 6, piano 1° - Tel. 014372176 - e-mail: novil@ciac.it

#### OVADA

Via Monsignor Cavanna 10/12 - Tel. 0143835083 - e-mail: alovada@ciac.it

#### TORTONA

Corso della Repubblica 25 - Tel. 013182722 - e-mail: al.tortona@ciac.it

### ASTI

#### SEDE PROVINCIALE

Piazza Vittorio Alfieri 61, Asti - Tel. 01415594320 - Fax 0141559344 - e-mail: asti@ciac.it, info@ciac.it

#### SEDE INTERZONALE

#### SUD ASTIGIANO

Castelnovo Calcea - Regione Opessina 7 - Tel. 0141721691 - 0141835038

Fax 0141824006 - 0141702856

#### CASTAGNOLLE LANZE

Via Roma 3

#### CANELLI

Viale Risorgimento 31 - Tel. 0141835038 - Fax 0141824006

#### MONTIGLIO MONFERRATO

Via Roma 83 - Tel. 0141994545 - Fax 0141691963

#### NIZZA MONFERRATO

Via Carlo Alberto 15 - Tel. 0141721691 - Fax 0141702856

### BIELLA

#### SEDE PROVINCIALE

Via Tancredi Galimberti 4, Biella - Tel. 01584618 - Fax 0158461830 - e-mail: biella@ciac.it

#### COSSATO

Piazza Angiolo

#### CUNEO

#### SEDE PROVINCIALE

Piazza Galimberti 1/C, Cuneo - Tel. 017167978/64521 - Fax 0171691927 - e-mail: info@ciac-cuneo.org

#### ALBA

Piazza Michele Ferrero 4 - Tel. 017335026 - Fax 0173362261 - e-mail: alba@ciac-cuneo.org

#### BORGO SAN DALMAZZO

Via Bergia 14 (giovedì mattina)

#### FOSSANO

Piazza Dompè 17/a - Tel. 0172634015 - Fax 0172635824 - e-mail: fossano@ciac-cuneo.org

0172634015 - Fax 0172635824 - e-mail: fossano@ciac-cuneo.org

#### MONDOVI'

Piazza Ellero 12 - Tel. 017443545 - Fax 01744552113 - e-mail: mondovi@ciac-cuneo.org

#### SALIZO

Piazza Giuseppe Garibaldi 25 - Tel. 017542443 - Fax 0175248818 - e-mail: saluzio@ciac-cuneo.org

### NOVARA

#### SEDE PROVINCIALE

Via Giovanni Gniffetti 94, Novara - Tel. 0321626263 - Fax 0321612524 - e-mail: novara@ciac.it

#### BIANDRATE

Via Giacomo Matteotti 24 - Tel. 3456256215 - e-mail: biandrate@ciac.it

#### BORGOMANERO

Via Fratelli Maioni 14/c - Tel. 0322836376 - Fax 0322842903 - e-mail: no.borgomanero@ciac.it

#### CARPIGNANO SESIA

Piazza Volontari della Libertà 2 - Tel. 03211644304 - e-mail: s.cavagnino@ciac.it

#### OLEGGIO

Via Vincenzo Bellini 27 - Tel. 032191925 - e-mail: rgenoves@ciac.it

### TORINO

#### SEDE PROVINCIALE

Via Onorato Vigliani 123, Torino - Tel. 0116164201 - Fax 0116164299 - e-mail: torino@ciac.it

#### TORINO - Sede distaccata

Via Volta 9 - Tel. 0115628892 - Fax 0115620716

#### ALMESE

Piazza Martiri 36 - Tel. 0119350018

#### CALUSO

Via Bettola 70 - Tel. 0119832048 - Fax 0119895629 - e-mail: calnave@ciac.it

#### CARMIGNOLA

Via Giovanni Giolitti 32 - Tel. 0119721081 - Fax 0118313119 - e-mail: chieri@ciac.it

#### CHIERI

Via San Giacomo 5 - Tel. e Fax 0119471568 - e-mail: chierigia@ciac.it

#### CIRIÉ

Corso Nazioni Unite 59/a - Tel. 0119228156 - e-mail: canave@ciac.it

#### GRUGLIASCO

Via Cotta 35/D - Tel. 0114081692 - Fax 0114085826

#### IVREA

Via Bertinotti 9 - Tel. 012543837 - Fax 012546895 - e-mail: canave@ciac.it

#### PINEROLO

Corso Porporato 18 - Tel. e fax 012177303 - e-mail: paghe-pin@ciac.it

nerolo@ciac.it

#### TORRE PELICE

Via Caduti della Libertà 4 - Tel. 0121953097

### AOSTA

#### SEDE PROVINCIALE

Località Gerardin 9, Saint-Christophe (AO) - Tel. 0165235105 - e-mail: p.perret@ciac.it, e-mail: e.cuc@ciac.it

### VCO

#### VERBANIA

Via San Bernardino 31/e, località "San'a Nava" - Tel. 0132352801 - e-mail: d.bot-tig@ciac.it

#### DOMODOSSOLA

Via Sempione 11 - Tel. 0324243894 - e-mail: e.vesc@ciac.it

### VERCELLI

#### VERCELLI

Istituto San Salvatore - Tel. 0161545097 - Fax 0161251784 - e-mail: fsironi@ciac.it

#### CIGLIANO

Cosmo Umberto 1° 72 - Tel. 01614839 - e-mail: vc.cigliano@ciac.it

#### BORGOSSESIA

Viale Varesio 35 - Tel. 0163222141 - e-mail: r.trozanti@ciac.it, e-mail: vc.borgosesia@ciac.it



# Giovani agricoltori, la nuova legge a sostegno delle imprese under 40

«Abbiamo finalmente la nostra legge sull'imprenditoria agricola giovanile. Un traguardo importante, espressione di un progetto costruito, prima di tutto, ascoltando gli under 40 del settore e punto di forza, non più discutibile, per iniziare davvero a investire sulle nuove generazioni». A dirlo è il presidente nazionale di Agia, l'Associazione nazionale dei giovani imprenditori agricoli di Cia, **Enrico Calentini**, soddisfatto per l'ok definitivo in Parlamento alla Pdl Carloni e con Agia pienamente protagonista.

La Legge 15 marzo 2024, n. 36, "Disposizioni per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo" è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 26 marzo. La norma contiene una serie di agevolazioni a favore delle imprese agricole costituite da giovani agricoltori, una norma che cerca di avvicinare un maggior numero di giovani al mondo dell'agricoltura.

Vediamo i principali contenuti. L'articolo 2 contiene le definizioni di "impresa giovanile agricola" e di "giovane imprenditore agricolo". Le imprese, in qualsiasi forma costituite, devono essere esclusivamente impegnate in attività agricola, come definite dall'articolo 2135 del Codice civile. I requisiti soggettivi includono:



- l'età dell'imprenditore agricolo, che deve essere superiore a diciotto e inferiore a quarantuno anni compiuti;

- nelle società di persone e cooperative, quando almeno la metà dei soci deve rientrare nella fascia di età specificata;
- nelle società di capitali, quando almeno la metà del capitale sociale è sottoscritta da imprenditori agricoli della fascia di età indicata, e almeno la metà degli organi di amministrazione deve essere composta da tali soggetti.

Con l'articolo 3 si istituisce un Fondo per favorire il primo insediamento dei giovani in agricoltura, con una dotazione di 15 milioni di euro a partire dal anno

2024; il Fondo è finalizzato per il cofinanziamento di programmi predisposti dalle regioni e per favorire il primo insediamento dei giovani nel settore agricolo. Le risorse del fondo possono essere usate per acquisto di terreni e strutture necessari per l'avvio dell'attività; acquisto di beni strumentali, con priorità per quelli destinati ad aumentare l'efficienza aziendale e a introdurre innovazioni relative al prodotto, alle pratiche di coltivazione e di manutenzione naturale dei terreni e al processo di coltivazione dei prodotti attraverso tecniche di precisione; ampliamenti dell'unità minima produttiva; acquisto di complessi aziendali già operativi.

Viene previsto un regime fiscale agevolato per il primo insediamento delle imprese giovanili in agricoltura, che prevede il pagamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, delle relative addizionali e dell'Irap, determinata applicando l'aliquota del 12,5 per cento alla base imponibile costituita dal reddito d'impresa prodotto nel periodo d'imposta. Il regime si applica limitatamente alle attività agricole diverse da quelle per le quali il reddito è determinato forfaitariamente ovvero ai sensi dell'articolo 32 del D.P.R. n. 917 del 1986 (Testo unico delle imposte sui redditi - TUIR), che disciplina il reddito agrario. L'opzione ha effetto per il periodo

d'imposta in cui l'attività è iniziata e per i quattro periodi d'imposta successivi. La legge riconosce anche un'agevolazione a favore dei giovani imprenditori agricoli nel caso di compravendita di terreni agricoli e relative pertinenze per un valore fino a 200.000 euro. In particolare, viene stabilito che l'onorario notariale va determinato in misura non superiore alla misura prevista dal D.M. 20.7.2012, n. 140, e va ridotto alla metà.

Si stabilisce che per i giovani imprenditori agricoli che hanno iniziato l'attività dal 1° gennaio 2021 è riconosciuto un credito d'imposta la partecipazione a corsi di formazione per le spese da loro sostenute

nell'anno 2024 (attenzione, le spese devono essere documentate). Il beneficio si applica nella misura dell'80% per le spese sostenute entro il limite di 2.500 euro per ciascun partecipante, entro una tempistica definita per legge.

A decorrere dal primo gennaio 2024 i giovani coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti nella relativa gestione previdenziale, in caso di acquisto o di permuta di terreni agricoli e relative pertinenze, beneficiano della riduzione del 40% dei tributi dovuti, per cui le imposte di registro, ipotecarie e catastali sono dovute nella misura del 60% della misura ordinaria o ridotta.

Nel caso di prelazione di più confinanti, sono da preferire i soggetti giovani imprenditori con priorità nell'ordine: di quelli individuali, delle società di persone e delle società di capitali e a parità di essi al soggetto con conoscenze e competenze adeguate ai sensi dell'art. 4 paragrafo 6 reg. UE 2017/2015 del Parlamento europeo.

Infine, i Comuni possono riservare agli imprenditori giovani una quota di posti gestiti fino al 50% del loro numero complessivo, nei mercati per la vendita diretta di prodotti agricoli ai sensi dell'art. 4 D.Lgs. 228/2001 esercitata su aree pubbliche mediante l'utilizzo di posteggi.

## Serramenti alluminio-legno: protezione fuori, bellezza dentro.

**Dimentica la manutenzione e goditi i benefici combinati di legno e alluminio**

Approfitta dell'offerta esclusiva: in pochi anni l'intervento di sostituzione si ripaga da solo grazie alla detrazione fiscale del 50% e all'isolamento termico degli infissi.



**0%**  
manutenzione

**50%**  
detrazione

**100%**  
soddisfazione



**bertolottolegno**  
PORTE INTERNE E SERRAMENTI ESTERNI

**Showroom**  
Via Pinerolo 113, Cavour (To)  
Telefono 011 9800066 - bertolottolegno.it



**Scopri di più sul nostro sito**

# La Carta dei Valori del Cupla consegnata a Papa Francesco

di Anna Graglia

Presidente Anp-Cia Piemonte

La Carta dei Valori del Cupla (Coordinamento Unitario Pensionati Lavoro Autonomo), di cui Anp-Cia fa parte, è stata solennemente consegnata al Santo Padre nell'udienza "Una Caranza e un Sorriso". L'iniziativa, presieduta dal monsignor Vincenzo Paglia, si è svolta in Vaticano il 27 aprile. Papa Francesco ci ha accolti nell'Aula Paolo VI. Eravamo, noi del Cupla, in oltre 500, ma i partecipanti totali più di 7.000 con il messaggio «La bellezza di stare insieme: nonni e nipoti, vicini gli uni agli altri senza lasciare solo nessuno; l'amore ci rende migliori ad ogni età».

Usate da Sua Santità parole importanti e cordive: «Solo stando insieme e senza escludere nessuno - ha detto - si diventa più umani e più ricchi. L'egoismo, l'impoverisce e l'amore ci rende più saggi». Ancora più intenso, poi, il richiamo al valore e alla funzione sociale degli anziani: «I nonni sono la memoria del mondo - ha ricordato Papa Francesco -



vedono lontano e hanno tanto da insegnare, come ad esempio quanto è brutta la guerra».

Importante anche il pas-

saggio dedicato all'assistenza e al contrasto della solitudine. «Gli anziani non devono essere lasciati soli, devono vivere in fa-

miglia» ha sottolineato il Papa, riprendendo un tema assai caro al Cupla e ben presente nella propria missione sociale, cioè costruire un sistema dei servizi, soprattutto domiciliari, di aiuto alle famiglie, a tutela della cura e della qualità della vita. Significativa, infine, l'esortazione a un incontro costante fra le generazioni: «Se sono insieme sono un diamante prezioso - ha concluso il Papa - Cercate i nonni e non isolateli, l'emarginazione corrompe tutte le stagioni della vita. Abbiamo un miracolo da realizzare: amarli tutti». Un incontro ricco di emo-



zioni sia per i credenti che per i non credenti: la semplicità del suo linguaggio, i grandi e profondi temi trattati sono gli obiettivi da

continuare a porre e su cui lavorare per un mondo migliore, senza armi, quanto mai attuale in questi giorni.

## FESTA INTERREGIONALE ANP-CIA 2024 VENERDÌ 14 GIUGNO

**“Sanità Pubblica: sostenibilità del Sistema, progetti ed esperienze sul territorio”** è il titolo della Festa Interregionale Anp-Cia di Lombardia, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Piemonte, Veneto, che si terrà venerdì 14 giugno presso l'Agriturismo Granal Certosa, nella frazione Torriano-Certosa di Pavia.

Il programma prevede:

h.10.00 - Caffè di benvenuto  
h.10.30 - Saluto del presidente Cia Lombardia e dei presidenti regionali Anp-Cia  
h.11.00 - Interventi dei relatori Moderà: **Alessandro Del Carlo**, presidente Nazionale Anp-Cia  
Fra i relatori **Nerina Dirindin**, docente alla Scuola di Management ed Economia dell'Università di Torino e presidente Associazione Salute Diritto Fon-

damentale, tra i firmatari - scienziati, esperti di management, docenti universitari, ricercatori, premi Nobel - dell'appello al Governo sul Servizio Sanitario Nazionale sempre più in difficoltà, **“Adeguate i finanziamenti agli standard europei, altrimenti è a rischio la coesione sociale”**.

h.12.45 - Conclusioni di **Cristiano Fini**, presidente nazio-

nale Cia-Agricoltori Italiani  
h.13.00 - Pranzo in Agriturismo

Dalle ore 15.00 alle ore 16.30, previa prenotazione, visita guidata alla Certosa di Pavia e ai giardini.

Data la grande importanza del tema trattato invitiamo i soci a contattare subito le sedi Cia della propria provincia per concordare la partecipazione.

## Vista la complessità della norma, avvaletevi della consulenza specialistica presso i nostri servizi Inac Opzione Donna 2024, modifiche ai requisiti di accesso

Opzione Donna è il nome usato per identificare l'insieme delle disposizioni previste per favorire l'accesso delle donne lavoratrici alla pensione di anzianità. La misura è stata introdotta per la prima volta nel 2019 e da allora è stata approvata di anno in anno dal Governo. Il vantaggio consisteva generalmente nell'individuare dei requisiti agricoli più favorevoli per l'uscita dal mondo del lavoro, rispetto alla normativa “standard” in vigore. La possibilità di avvalersi di Opzione Donna è una libera scelta della lavoratrice, che può avere l'interesse ad avere una uscita dal mercato del lavoro anticipata.

Opzione Donna 2024, inserita e approvata nella Legge di Bilancio 2024, ha significative ricadute per le lavoratrici che raggiungono i requisiti nel corso del 2023. Prevede importanti modifiche ai requisiti di accesso, definendo in modo preciso la platea delle destinatarie.

Potremo a sintetizzare le indicazioni:

- sono richiesti 35 anni di contribuzione e 61 età anagrafica viene fissata a 61 anni per tutte le destinatarie;
- è stato inserito un meccanismo che prevede la riduzione dell'età di 1 anno per ogni figlio, con un limite massimo di 2 anni.

A questi due primi macro criteri di accesso si aggiunge la verifica di ulteriori caratteristiche, in particolare il beneficio per le lavoratrici che maturano il requisito nell'anno 2023 è riconosciuto solamente a chi si trova in una delle seguenti condizioni:

- prestare assistenza familiare, al momento della richiesta e da almeno sei mesi, a coniuge o parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ovvero un parente o un affine di secondo

grado convivente qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i settant'anni di età, oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti;

- essere riconosciuta invalida civile in misura superiore o uguale al 74 per cento;

- essere lavoratrice licenziata o dipendente da imprese per le quali sia attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale presso la struttura per la crisi d'impresa; in questo caso

il requisito anagrafico viene ridotto a 58 anni a prescindere dal numero di figli.

Per accedere alla misura è sufficiente che le condizioni siano soddisfatte alla data di presentazione della domanda di pensione.

Vista la complessità della norma, la consulenza specialistica presso i nostri servizi Inac può essere utile per fare la propria analisi di fattibilità, anche al fine di saper valutare l'impatto sull'importo del trattamento pensionistico a cui si avrebbe diritto.

## Richiedenti Naspi e Diss-Coll iscritti d'ufficio al SIISL

Il Sistema Informativo per l'Inclusione Sociale e Lavorativa (sigla SIISL) è la piattaforma creata da Inps e Ministero del Lavoro per l'attivazione di percorsi personalizzati di ricerca di lavoro e il rafforzamento delle competenze per i beneficiari delle nuove misure di inclusione sociale e lavorativa, in particolare fruitori di Sfl e di Assegno di Inclusione.

Il Decreto legge Coesione Lavoro, in vigore dall'8 maggio 2024, stabilisce l'importante novità: «Chi richiede l'indennità di disoccupazione (Naspi o Dis-Coll) verrà iscritto d'ufficio al sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa che già gestisce i richiedenti di Adi e Sfl». Pertanto,

anche i richiedenti Naspi e Diss-Coll saranno iscritti d'ufficio al SIISL: il disoccupato dovrà sottoscrivere un curriculum vitae, un patto di attivazione digitale e un patto di servizio che la piattaforma proporrà in bozza precompilata. L'iscrizione alla piattaforma permetterà di ricevere o individuare offerte di lavoro e servizi di politiche attive; al tempo stesso mira a rafforzare gli obblighi di condizionalità: il mancato rispetto, senza giustificato motivo, degli obblighi assunti con la sottoscrizione del patto di servizio comporterà delle sanzioni, che vanno dalla riduzione fino alla perdita del sussidio e anche dello stato di disoccupazione.

## Contatta il tuo patronato

L'Inac, Istituto Nazionale di Assistenza ai Cittadini, è il patronato della Cia che da oltre 50 anni tutela i cittadini italiani e stranieri per i problemi previdenziali, assistenziali, per quanto riguarda l'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. Operatori esperti, con il supporto di consulenti medico/legali sono a disposizione per ogni prestazione previdenziale e assistenziale. Per informazioni: **Inac Alessandria**  
Via Ghilini, 16 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/236225

**Inac Asti**  
Piazza Affari, 61 - 14100 Asti - Tel. 0141/594320

**Inac Biella**  
Via Galimberti, 4 - 13900 Biella - Tel. 015/84618

**Inac Cuneo**  
Piazza Galimberti, 1/c - 12100 Cuneo - Tel. 0171/67978

**Inac Novara**  
Via Giffetti, 94 - 28100 Novara - Tel. 0321/626263

**Inac Torino**  
Via Onorato Vigiani, 123 - 10127 Torino - Tel. 011/6164201

**Inac Vercelli**  
Via San Salvatore, snc - 13100 Vercelli - Tel. 0321/545397

**Inac Domodossola**  
Via Sempione, 11 - 28845 Domodossola (VCO) 0324/243894

Questa rubrica è un luogo di incontro dei lettori che intendono comprare, vendere, scambiare qualsiasi cosa.

Invitiamo gli interessati a utilizzare la scheda per rendere più agevole il nostro servizio. Le schede vanno trasmesse alla redazione di "Nuova Agricoltura Piemonte", via Onorato Vigliani 123, 10127 Torino oppure via e-mail: [piedmont@cia.it](mailto:piedmont@cia.it). La pubblicazione è interamente gratuita. Gli annunci restano in pubblicazione per un mese, dopo di che è necessario inviare un nuovo tagliando.

## VENDO

### MACCHINE ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

- CARRELLO ELEVATORE PER BALLONI DI Fieno, mod. Gribaud, 3 ruote, elettrico idraulico. Condizioni pari al nuovo. Tenuto sempre al coperto. Solo se interessati tel. 3287494717
- ATTREZZATURE COMPLETE PER LA SMILTURA e ARNIE costruite artigianalmente vendendo cessata attività, tutto visibile a Castelnau Belbo (AT); se interessati, è possibile inviare foto via whatsapp. Prezzo da concordare. Tel. 3405579595
- BARRA FALCIANTE lavoro 1,95, FILTRO NEFIMA da un pollice, COMPRESSORE da 70 litri po-

## compro, vendo, scambio

# Mercatino



tenza 380, POMPA AUTODESCANTE potenza 380, SPANDICONCI-ME idraulico capienza 1300 pari a nuovo. Tel. 3394811503

● FORCA per rotoloni di fieno e caricatore idraulico per balle di fieno piccolo. Tel. ore serali 0141993414

● ARATRO BIVOMERE DONDI per trattore di 80 cv, zona Canelli. Tel. 3385944733

### PIANTE, SEMENTI E PRODOTTI

● CECI DA SEME RUGOSI. Tel. 3284785293

### FORAGGIO E ANIMALI

● API NUCLEI e FAMIGLIE per riduzione attività. Tel. ore serali 0141993414

● CAVALLI MASCHI E FEMMINE stato brado venduto per esubero. Tel. 3482820694

### TRATTORI

● TRATTORE LANDINI 60 GE DT per frutteto, cari-

### TERRENI, AZIENDE, CASE, ATTIVITÀ COMMERCIALI

● ALLOGGIO QUADRIFAMILIARE ad Alba (CN) vendo o affitto senza spese condominiali: garage, cantina, orto. Tel. 3939761433

● TERRENI a Loazzolo 1,5 ettari Moscato Docg, 0,8 ettari nocciolo, 1 ettaro bosco, 2 ettari incolto, anche a lotti. Tel. 3387696997

● AZIENDA AGRICOLA sita in Pessione Chieri (TO) così composta: silos per ricovero foraggi, stalla attrezzata con cuccette di mq 1850, tettoia per ricovero asciutte, sala mungitura Sac 6+6, sala deposito latte con frigo litri 5 mila, capannone attrezzato per ricovero manze di 250 mq, altri capannoni per complessivi mq 700, caseificio

completamente attrezzato per produzione e conservazione latticini di mq 150, casa padronale bilivello di mq 250. Tel. 3931956271 o 3477588250

### AUTOMOBILI E MOTO - CICLI

● FIAT PUNTO 5 PORTE, anno di prima immatricolazione 1998, 85.000 Km, ben tenuta. Per informazioni tel. 3290138694 - 3388506693

● FIAT PUNTO 5 PORTE anno di prima immatricolazione 2007, 90.000 Km, servosterzo e aria condizionata, ben tenuta. Per informazioni tel. 3290138694 - 3388506693

● MOTO GAGLIA ALETTA ROSSA 125 cc per inutilizzato. Tel. 3482820694

● MOTO GUZZI 850T anno 1974, ferma in garage da 10 anni, per inutilizzato. Tel. 3482820694

completamente attrezzato per produzione e conservazione latticini di mq 150, casa padronale bilivello di mq 250. Tel. 3931956271 o 3477588250

### AUTOMOBILI E MOTO - CICLI

● FIAT PUNTO 5 PORTE, anno di prima immatricolazione 1998, 85.000 Km, ben tenuta. Per informazioni tel. 3290138694 - 3388506693

● FIAT PUNTO 5 PORTE anno di prima immatricolazione 2007, 90.000 Km, servosterzo e aria condizionata, ben tenuta. Per informazioni tel. 3290138694 - 3388506693

● MOTO GAGLIA ALETTA ROSSA 125 cc per inutilizzato. Tel. 3482820694

● MOTO GUZZI 850T anno 1974, ferma in garage da 10 anni, per inutilizzato. Tel. 3482820694

### VARI

● MACCHINA SPALANEVE Snow Thor 6 marce più

3 retro, partenza accensione elettrica. Usata 2 volte. Per informazioni scrivere a [sw.ishananda@virgilio.it](mailto:sw.ishananda@virgilio.it) - Tel. 3460846797

## CERCO

### ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

● TRATTORI agricoli di piccole dimensioni e ATTREZZI agricoli vari da destinare all'estero. Tel. 3290303941 - mail [javise@virgilio.it](mailto:javise@virgilio.it)

### AUTO E MOTO - CICLI

VESPA LAMBRETTA MOD. D'EPOCA in qualunque stato anche per uso ricambi. Ritiro e pagamento immediato. Tel. 3425758002

## Modulo da compilare

Da inviare a  
**Nuova Agricoltura Piemonte e Valle d'Aosta**  
via Onorato Vigliani, 123 - Torino  
e-mail: [piedmont@cia.it](mailto:piedmont@cia.it)

Testo annuncio .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

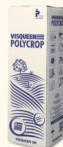
.....

# SPECIALE FIENAGIONE



### STRETCH FILM MULTICROP

PER INSILAGGIO IN BALLE  
Film multistrato costruito con tecnologia Cast di ultima generazione



### STRETCH FILM POLYCROP

PER INSILAGGIO IN BALLE  
Per insilaggio in balle, stabilizzato ai raggi UV 12 mesi



### TENO SPIN

FILM PER INSILAGGIO  
Totale impermeabilità all'aria



### T.N.T. TOPTEX 150

PRE PROTEZIONE DI FORAGGIO E PAGLIA  
Permeabile all'aria, costituito al 100% da polipropilene a filo continuo



### SILOZERO2

FILM MULTISTRATO DI EVOH E PE  
Garantisce una barriera totale all'ossigeno ed una superiore resistenza meccanica



### SPAGO DI PROPYLENE

PER BIG BALER  
Propilene 100% stabilizzato ai raggi UV  
misure da 130 a 700



### RETE CAP NORD OVEST

RETE PER ROTOBALLE  
Alta qualità, elevata velocità di pressatura e facilità di caricamento



### SPAGO DI PROPYLENE

PER PRESSE RACCOLTRICI E ROTOPRESSE  
Propilene 100% stabilizzato ai raggi UV  
misure da 130 a 700



Trova l'agenzia più vicina sul sito [www.capnordovest.it](http://www.capnordovest.it)

Scansiona il QRCode  
per trovare tutte le agenzie  
CAP NORD OVEST



CASALE MONFERRATO Invitato dal Comune per "Città Europea del Vino", il confronto con gli operatori del settore

# Abbiamo incontrato il ministro Lollobrigida

Sulla Peste suina: «Stiamo lavorando e continueremo a farlo, anche sulla biosicurezza degli impianti in ottica di export»

Il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare **Francesco Lollobrigida** è stato ospite del Comune di Casale Monferrato per un incontro con gli operatori del settore a seguito del riconoscimento di Alto Piemonte e Gran Monferrato Città Europea del Vino. Invitato dal sindaco **Federico Riboldi**, il ministro ha ascoltato le considerazioni riguardo il mondo del vino ma non solo; durante il punto stampa, Cia Alessandria ha infatti chiesto lo stato dell'arte sulla questione Peste suina africana, il cui caso è scoppiato due anni fa nella provincia di Alessandria per poi diffondersi in altre regioni: problematica ancora irrisolta. Al microfono Cia, il ministro ha dichiarato: «Stiamo lavorando e continueremo a farlo con un commissario che sta attivando le procedure insieme alle Regioni, mettendo d'accordo tutte le strutture di pro-



Da sinistra: Daniela Ferrando, Gabriele Caranini, Paolo Vianrenghi, Francesco Lollobrigida, Marco Deambrogi, Enzo Amich, Federico Riboldi

tezione delle aziende, e anche il depopolamento degli ungulati, che sono il primo problema in termini di trasmissione. Noi purtroppo per troppi anni abbiamo assunto delle scelte non compatibili con l'ecosistema. La proliferazione dei cinghiali, soprattutto di specie provenienti dall'estero, che supera il limite che la

scienza ci dice essere incompatibile con l'ecosistema, richiedeva interventi a monte. Non sono stati realizzati, lo stiamo facendo ora attuando scelte importanti. Abbiamo avuto Regione, come il Piemonte, che ha raccolto rapidamente il messaggio, che abbiamo approvato nella nostra legge di stabilità, per intervenire; si

può rallentare la pandemia di Psa, si può puntare all'eredità storica del vino in Europa per il regolamento sull'export: oggi si agisce con norme generalizzate e la presenza di un animale malato mette in condizione di non poter esportare dalle zone coinvolte, addirittura arrivando all'abbattimento dei suini; invece crediamo, ed è l'oggetto della convoca-

e questa è la cosa più delicata, che si è data in Europa per il regolamento sull'export: oggi si agisce con norme generalizzate e la presenza di un animale malato mette in condizione di non poter esportare dalle zone coinvolte, addirittura arrivando all'abbattimento dei suini; invece crediamo, ed è l'oggetto della convoca-

zione della Commissione Salute che abbiamo chiesto al Parlamento europeo, di rivedere le norme e puntare sulla biosicurezza degli impianti: se all'interno non ci può essere contagio, questo deve poter continuare a esportare, perché le produzioni sono sicure. Nel frattempo lavoriamo anche a livello internazionale per tranquillizzare gli acquirenti rispetto alle nostre produzioni». La video-intervista è disponibile sul canale di informazione Cia Alessandria.

Il ministro ha proseguito la sua visita anche nell'azienda Campari di Novi Ligure. All'incontro in Comune a Casale Monferrato Cia Alessandria era rappresentata dalla presidente **Daniela Ferrando**, dal direttore **Paolo Vianrenghi**, dal presidente di zona di Casale Monferrato **Marco Deambrogi** e dal casalese **Gabriele Caranini**, presidente Cia Piemonte.

IL NUOVO CDA «Più inclusione e partecipazione, il governo di una denominazione è di tutti»

## Consorzio Tutela Gavi: Montobbio confermato presidente

Dopo l'elezione del nuovo Consiglio di amministrazione del Consorzio Tutela del Gavi, arriva la riconferma di **Maurizio Montobbio** nel ruolo di presidente: sarà affiancato dai vicepresidenti **Dario Bergaglio** (La Chiara) e **Massimo Marasso** (Fratelli Martini). Gli altri membri eletti sono **Giancarlo Cazzulo** (Cantina Produttori del Gavi), **Roberto Ghio** (Vigneti Piemontese), **Stefano Moccagatta** (Villa Sparina), **Alessandro Cazzulo** (Cantina Produttori del Gavi), **Fabio Scotto** (Vite Colte), **Claudio Manera** (Avaldica Castelvero), **Gianlorenzo Piccolo** (Piccolo Ernesto), **Gianni Martini** (Fratelli Martini). Due le produttività che entrano a far parte del Consiglio: **Francesca Rossina** dell'azienda agricola La Me-

sma e **Silvia Scagliotti** di Castellari Bergaglio. Il neopresidente, al suo secondo mandato consecutivo, il terzo se si conta anche il triennio dal 2015 al 2018, commenta così l'elezione: «Prima di tutto, sono orgoglioso che ci sia nuovamente una rappresentanza femminile all'interno del Consiglio di amministrazione, sostenuta con forza dai soci elettori. Vorremmo un futuro del Consorzio collettivo, inclusivo e partecipato, aperto alle opinioni e alle indicazioni dei consiglieri, delle singole produttività e dei produttori. Bisogna intendere la nuova casa del Gavi e i 50 anni raggiunti dalla nostra Doc non come traguardi di fine: il Consorzio è un luogo dove ciascuno può mettersi a disposizione per

governare i cambiamenti che la denominazione deve affrontare per guardare con serenità al futuro e tutelare l'eredità storica del Gavi e il suo successo a livello internazionale». Con oltre 180 soci, 14 milioni di bottiglie prodotte vendute in Italia e in oltre 100 Paesi nel mondo, una filiera locale - che impiega oltre 5.000 persone - il cui valore supera i 67 milioni di euro, il Gavi Doc è una denominazione forte, compatta che deve lavorare per presidiare il proprio posizionamento in un mercato altamente competitivo e fortemente dinamico. Coinvolto nelle attività del Consorzio anche il neoeletto presidente dell'Associazione Gavi **Giovanni Lorenzo Bisio**. Buon lavoro da Cia!



Il nuovo Consiglio di amministrazione del Consorzio Tutela del Gavi

L'agriturismo, l'ospitalità rurale familiare, la vendita diretta in ogni sua forma, l'attività di fattoria didattica e sociale, l'enoturismo, sono alcune delle espressioni di multifunzionalità, che si possono affiancare all'attività agricola principale di coltivazione e/o di allevamento. Le attività multifunzionali secondarie si dicono connesse e prevedono per la loro attuazione uno specifico iter di avvio attivato, conosciuto più comunemente con il termine di Scia (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) commerciale e/o sanitaria, differente, in ragione della specifica normativa di settore.



La Scia autorizzativa fatta all'avvio dell'attività deve essere modificata ogni qualvolta ha luogo una variazione nell'attività aziendale e/o chiusura della stessa, altrimenti ha validità perpetua. Ogni attività che implica l'avvio di un'attività del settore agro-alimentare, prevede che da parte dell'Osia venga stilata una procedura di autocontrollo, più comunemente conosciuto come Haccp.

Altri adempimenti specifici sono a carico delle imprese agricole in ragione dell'attività connessa esercitata, come ad esempio la Carta di esercizio entrata in vigore lo scorso 18/12/2023 con Dgr 31-7937 anche per le aziende agricole che svolgono vendita itinerante e mercante in posteggio fisso e per la quale è necessario regolarizzarsi entro il prossimo 31/05/2024. Si tratta di ulteriori adempi-

menti burocratici per cui l'azienda ha l'obbligo di osservazione, ma Cia si attiva con i servizi relativi per poter alleggerire il carico di lavoro alle imprese. Per approfondire le varie tematiche sono in programma nel prossimo autunno corsi organizzati da Cia Consuezze Piemonte, che Cia Alessandria promuoverà di volta in volta. Per informazioni rivolgersi a Luisa Bo - l.bo@cia.it.

## Nuovi adempimenti burocratici e Cia struttura il servizio per i soci

### Carta di esercizio, Scia & co: cosa sono, cosa fare



**ALESSANDRIA** *Talk sul grano e degustazione di olio evo nell'ambito del progetto Welfare Verde Germoglia*

# Torna la Fiera di San Giorgio, Cia partner

Enogastronomia, tradizione e cultura i cardini della sagra più antica della città, con incontri formativi e di approfondimento

È stato organizzato in concomitanza del compleanno della Città di Alessandria il ritorno della Fiera di San Giorgio, storicamente fiera campionaria ed esposizione di bestiame, che nel 2024 è tornata in piazza con una formula nuova.

Enogastronomia, tradizione e cultura sono stati i cardini della Fiera più antica della città, e Cia Alessandria ha partecipato con incontri formativi e di approfondimento sull'agricoltura, domenica 5 maggio.

Nella tensostruttura in piazzetta della Lega sono stati tra i momenti organizzati dalla Confederazione: si è parlato della filiera del frumento tenero, con considerazioni di carattere economico, e poi sono state svolte due degustazioni di olio extravergine di oliva nell'ambito del progetto Welfare Verde Germoglia.

Il frumento è stato il protagonista dei talk in quan-



to la San Giorgio ha voluto dedicare all'agnolotto - prodotto tipico alessandrino - e al raviolo (alternativa vegetariana) l'edizione 2024 della fiera cittadina, e approfondire in modo collaterale il mondo che li riguarda, compresa la produzione dei mon-

terre prime. La conferenza è stata svolta dal direttore Cia Alessandria **Paolo Viareggi**, dal presidente Cia Piemonte **Gabriele Carenini** e dal cerealicoltore **Roberto Gavio**, che hanno spiegato le logiche internazionali dei prezzi, la concorrenza dall'estero

## Acqui Terme saluta il Giro d'Italia



Anche Cia Acqui Terme ha salutato i campioni del Giro d'Italia, la cui tappa del 7 maggio è partita dalla cittadina termale (proprio davanti gli uffici Cia) con arrivo ad Andora. Il personale Cia ha omaggiato con i colori del Giro gli sportivi tra i più ammirati d'Italia!

e le peculiarità del mercato interno e locale. Appuntamenti di divulgazione e di esperienza degustativa con le socie Cia **Anita Aquilino Casamento** (Azienda Agricola Oliviera) e **Gabriella D'Amico** (Azienda Agricola Colle Piccone), che hanno rac-

contato le proprietà dell'olio evo e le caratteristiche culturali degli impianti di uliveto sul territorio alessandrino, prima di proporre una degustazione guidata e gratuita ai presenti, con il patrocinio dell'Associazione Panificatori alessandrini. Tutti

gli incontri sono stati moderati da **Genny Notarianni**, addetta stampa Cia. Approfondimenti sui canali di informazione Cia Alessandria (ciailt, Facebook, Instagram, Telegram, YouTube, Cia Informa, canale WhatsApp).

**APICOLTURA** *Il gelo mette a rischio la produzione. Il commento di Daniela Ferrando, presidente provinciale*

## 20 maggio Giornata mondiale delle api: quale annata?



Daniela Ferrando, presidente Cia Alessandria e apicultrice a Trisobbio

Settimane di preoccupazione per gli apicoltori della provincia. Cia Alessandria spiega che le temperature rigide e il gelo di aprile hanno impattato pesantemente sulle condizioni di produzione tant'è che gli apicoltori sono dovuti intervenire per il sostentamento delle api.

Le mancate fioriture e il troppo freddo fanno accusare un pesante colpo e il perdurare dell'assenza di sole è un problema.

Spiega la presidente provinciale **Daniela Ferrando**, apicultrice a Trisobbio: «Nella parte di pianura il raccolto può essere considerato perso, a causa della mancata fioritura. L'acacia si presenta bene ma con il freddo e la pioggia insistente dei giorni scorsi ab-

biamo dovuto nutrire le api, che hanno mangiato le proprie scorte. Somministriamo degli sciroppi con contenuto di zucchero, pacchi di candito, zucchero allo stato solido per sostenere le api. C'è invece speranza per la produzione di miele di tarassaco e cileggio, ma che lasceremo alle api. Abbiamo bisogno di un clima caldo e senza vento, per la fioritura delle piante e perché le api possano uscire».

La Giornata mondiale delle Api è un momento di attenzione dedicato all'insetto che svolge un servizio ecosistemico essenziale aiutando i fiori a espandere il proprio areale e a riprodursi. Oltre che alla sopravvivenza di molte specie vegetali, le api sono ne-

cessarie per la sopravvivenza della nostra specie, contribuendo in maniera decisiva alla sicurezza alimentare globale. Inoltre, hanno un ruolo attivo nel mantenimento della biodiversità e nel ripristino di aree a rischio desertificazione. La Giornata è stata istituita dalle Nazioni Unite il 20 dicembre del 2017 ed è stata festeggiata per la prima volta il 20 maggio 2018. La scelta della data in cui si celebra la Giornata mondiale delle api non è casuale: maggio è il mese centrale per l'impollinazione e per la produzione di miele. Inoltre - curiosità storica - uno dei primi pionieri della moderna apicoltura, lo sloveno **Anton Janša** (1734-1773), è nato proprio il 20 maggio.

Oltre 400 diverse attrezzature per ogni necessità



Officina Multimarche

**PRATO Comm. PIER LUIGI**

Tel. 0131/861970 - 863585 Fax 0131/863586

S.S. per Genova 35/A - 15057 TORTONA (AL)

e-mail: info@gruppoprato.com

[www.gruppoprato.it](http://www.gruppoprato.it)

Centro Ricambi Multimarche



**FORMAZIONE** *Cia Asti ha partecipato alla presentazione e condiviso le finalità dell'iniziativa aperta ai soci*

# L'istituto Penna porta le aziende in aula

Lanciato un progetto di collaborazione con le imprese agricole per la didattica innovativa

Le imprese hanno bisogno di giovani da avviare all'attività agricola e la scuola ha altrettanto bisogno di imprenditori che spieghino agli studenti come si fa agricoltura oggi, quali sono le sfide da affrontare, le metodiche e gli strumenti innovativi da utilizzare in campo o nell'accoglienza turistica. Se n'è discusso giovedì 16 maggio all'Istituto Agrario ed Enogastronomico "G. Penna" durante l'incontro pubblico che ha visto Cia Asti, con il presidente **Marco Capra**, il vice **Amedeo Cerutti** e il direttore **Marco Pippione**, portare un apprezzato contributo di riflessioni e proposte insieme ad agronomi e agronomi, industrie enomecchaniche, agrituristi, consorzi turistici.

La scuola, ha spiegato **Giorgio Marino**, preside del Penna, «è chiamata a promuovere competenze funzionali al mondo del lavoro e a rinnovarsi sul piano metodologico, privilegiando l'interdisciplinarietà, la didattica laboratoriale, il problem solving, il lavoro per progetti e l'autimprenditorialità. Per questa ragione proponiamo nuove forme di collaborazione che vengano oltre il classico Pico (ex alternanza scuola-lavoro), dove l'azienda è messa a diventare "formativa", ovvero in grado di trasmettere ai giovani le capacità e i compiti richiesti dal mondo del lavoro e dall'impresa».



L'intervento del presidente Marco Capra nell'aula magna del Penna e il vice presidente Amedeo Cerutti con il preside Giorgio Marino

La partnership proposta dal Penna prevede che la scuola, all'inizio dell'anno scolastico, elabori un piano di lavoro delle materie tecniche, lo condivida con il titolare o il tecnico dell'azienda, concordando

periodo e modalità di intervento. L'azienda, contestualmente all'avvio delle lezioni, firma un protocollo d'intesa con la scuola mettendo a disposizione dell'Istituto Penna un tecnico che, alla fine del



modulo didattico concordato, darà una valutazione dello studente. Il presidente di Cia Asti, **Marco Capra**, e il vice presidente, **Amedeo Cerutti**, hanno condiviso le finalità del nuovo progetto e offerto

la disponibilità dell'associazione a creare delle occasioni di interscambio con la scuola, cominciando dalla presentazione della loro esperienza imprenditoriale. Analoga disponibilità è stata offerta da altri sinda-

cati agricoli, da professionisti del settore agrario, dall'ente del turismo Langhe Monferrato Roero e da aziende che operano al servizio dell'agricoltura.

«Siamo tutti impegnati in una revisione del modo di concepire la filiera del cibo e la gestione dell'ambiente: energia, nutrizione, sostenibilità, agricoltura rigenerativa. Per intraprendere con successo questo cammino bisogna offrire ai giovani programmi di orientamento professionale mirati, potenziamento delle competenze digitali e tecnologiche e percorsi di formazione flessibili, sono solo alcune delle soluzioni possibili. La collaborazione tra il mondo imprenditoriale e quello educativo può tradursi in iniziative tangibili utili, come stage aziendali, corsi congiunti e mentoring, tutoring e scoperta di nuovi talenti, ha concluso il preside dell'Istituto Penna.

Cia Asti continuerà a essere al fianco della scuola con la quale esistono da anni progetti di collaborazione, dal progetto didattico all'Agrivian Gourmet, il mezzo attrezzato per lo street food, messo a disposizione degli studenti dell'indirizzo enogastronomico per attività didattiche e la partecipazione ad eventi.

I soci interessati al progetto di collaborazione con il Penna possono contattare il direttore **Marco Pippione**.

## Etichettatura del vino e Haccp Seminario a Castelnuovo Calcea

Le nuove regole per l'etichettatura del vino, in vigore dall'8 dicembre 2023, sono state approfondite nel seminario che si è tenuto il 30 aprile nella sede di Cia a Castelnuovo Calcea. L'utilizzo dell'Orcoide, l'etichetta nutrizionale, la norma e le sanzioni sono state illustrate e commentate da **Gabriele Carenini**, presidente di Cia Piemonte, **Domenico Mastrogiovanni**, referente nazionale del settore vino, **Erika Susat** di Softwarehouse Validus, **Amedeo Camilli** di Valorialta, **Biagio Fabrizio Carillo**, già comandante del Nas nel Sud Piemonte.

Il tema è seguito dallo Sportello per



la legalità nella sicurezza alimentare di Cia Asti che ha anche messo a punto un modello di corretta revisione dei manuali di autocontrolli Haccp. Il servizio, gratuito per le imprese, consiste in un primo so-

prallungo in azienda per la verifica di locali, attrezzature, condizioni igienico-sanitarie generali degli ambienti, a seguire la valutazione dell'azienda nel suo insieme. Per informazioni, tel. 0141 1780040.

## Cerealicoltori tra cambiamento climatico e burocrazia europea

Dopo due anni consecutivi di siccità ora è la pioggia a mettere in difficoltà la semina dei cereali, come i trattamenti in vigneto. I timori più grossi sono per il comparto cerealicolo: «I costi di produzione si mantengono molto elevati», sottolinea **Marco Capra**, presidente di Cia Asti, «per il grano tenero siamo a 27 euro a quintale mentre agli agricoltori viene riconosciuto un valore tra 20 e 22 euro al quintale. Così le aziende non possono andare avanti». La massiccia importazione di frumento dai Paesi come Turchia, Russia e Ucraina, rappresenta una seria minaccia per le produzioni Made in Italy. «Crollano i prezzi all'origine, le semine nazionali sono al minimo storico, e i consumatori non sono garantiti perché all'estero è previsto l'utilizzo di sostanze che in Italia e in Europa sono bandite da anni. Bisogna portare avanti l'Osservatorio sui costi di produzione, prezzi e mercati e l'apportazione della Direttiva sulle pratiche sleali».

Per una maggiore trasparenza sui mercati Cia-Agricoltori Italiani sollecita da tempo l'istituzione del registro telematico sulle giacenze dei cereali, Grano Italia. Così come si attende da tempo uno strumento che certifichi i costi di produzione per definire, in modo chiaro, anche i termini



di contrattazione. La petizione online "salva-grano" Made in Italy ha già superato le 75mila firme. Sulla Pac, Cia ha apprezzato le novità da Bruxelles in materia di riduzione del carico burocratico. In merito al Pnr «chiediamo il finanziamento di tutte le domande sul secondo bando parchi agri-solari e il completamento del quadro normativo per i parchi agri-volcanici», afferma **Marco Capra**. Le difficoltà di accesso al credito sono un tema dolente, come la gestione del rischio d'impresa collegato alle crisi fitosanitarie, sempre più frequenti, e al cambiamento climatico: «occorrono strumenti di sostegno per indennizzare i danni subiti dagli agricoltori», conclude il presidente di Cia Asti.

## Grande successo per Nizza è Barbera Nell'area street food l'Agrivian Cia

Grande successo di pubblico per "Nizza è Barbera", il grande evento dedicato alla "Rossa" piemontese che si è svolto dal 10 al 13 maggio. Sono stati migliaia i barbezzolover, tanti giovani e stranieri, che hanno raccolto l'invito a incontrare i produttori sotto il Foro Boario. Quattro giorni di festa, degustazioni, approfondimenti che hanno coinvolto 60 produttori di Barbera d'Asti dog e Nizza dog, i commercianti nicesi e molti appassionati. In cabina di regia l'Enoteca Regionale insieme al Comune di Nizza Monferrato, con il supporto di Consorzio della Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, Associazione Produttori del Nizza, Astesana Strada del Vino e Fondazione Cassa di Risparmio di Asti.

Cia Asti ha partecipato alla manifestazione con il suo Agrivian Gourmet affidato alla guida di **Franca Dino**, titolare dell'agriturismo "I



Franca Dino con l'Agrivian Gourmet Cia

Salici Ridenti" di Nizza Monferrato, nonché presidente provinciale e regionale di Turismo Verde. Inserito nell'area dello street food l'agriturismo ha offerto assaggi di formaggi con la confettura di peperoni a carnaglie, tris d'antipasti con carne cruda, lingua e bagnetto rosso, tradizionale antipasto di verdure.

«L'esperienza è stata positiva», commenta **Franca Dino**, «il mio auspicio è che l'anno prossimo si possa partecipare all'evento con un gruppo di agriturismi che si alternano sull'Agrivian».

Il mezzo attrezzato per degustazioni ed eventi è a disposizione dei soci. Informazioni nelle sedi Cia.

**NASCE A PORTACOMARO IL PARCO ECOLOGICO DELL'AZIENDA AGRICOLA DURANDO**

# La Masca Iselda e i Racconti della collina

Una favola a cielo aperto in Monferrato per avvicinare bambine e bambini al tema della sostenibilità

Dalla volontà di **Alessandro Durando**, già presidente di Cia Asti, e della moglie **Sara**, nasce a Portacomaro il parco ecologico per bambine e bambini "La Masca Iselda e i Racconti della collina", un percorso fra i campi e le vigne dell'azienda agricola, alla scoperta della cultura del Monferrato, fra storie di mare, sculture e giochi ispirati a quello che, quattro milioni di anni fa, era il mare del Monferrato.

Il progetto è il frutto della collaborazione avviata nel 2019 con il Politecnico di Torino. I Durando hanno supportato il corso "Progettare e sviluppare l'economia circolare" che ha coinvolto 80 studenti di architettura e design: dal concorso di idee è scaturito per primo il Belvedere sul Monferrato. Gli studenti **Marco Gherardi** e **Chiara Gola**, guidati dai docenti **Silvia Tedesco**, **Elena Piana Montanichini** e **Niccolò Di Prima**, hanno prima progettato poi materialmente realizzato il CiaBOT che dal piazzale dell'agriturismo Terra d'Origine conduce all'affaccio sulle colline.

«L'idea è stata selezionata tra quelle prodotte durante il corso - spiega Alessandro Durando - i ragazzi, affiancati dai nostri tecnici, hanno poi seguito poi tutta la trafila burocratico-amministrativa e infine materialmente costruito l'opera con il laboratorio viaggiante del Politecnico».

Nella successiva edizione



La famiglia Durando nel 2023 ha conquistato il premio nazionale "Bandiera Verde" / Cia per la categoria Agri-Ecology

del corso sull'economia circolare è nato il parco "La Masca Iselda e i Racconti della collina" oggetto della tesi di laurea di **Jacopo Gasparotto** e **Annalisa Gino**. È un percorso in 8 tappe che svela storie, coinvolge in

attività legate alla sostenibilità e suscita meraviglia. Bambine e bambini possono conoscere da vicino un pezzetto della cultura locale, stupirsi davanti alle sculture marine - in ferro riciclato - della giovane artista



astigiana **Giorgia San Lorenzo** e raccogliere gli ingredienti da impastare e modellare con il kit didattico studiato per loro. **Tecla Zello** ha steso il racconto "Il ritorno di Iselda" ambientato sulle nostre colline, il Liceo artistico Vittorio Alfieri di Asti ha aiutato gli studenti del Poli a disegnare le Masche che l'attrice **Violetta Deslatti** (Casa degli Alfieri) interpreta, incantando visitatori piccoli e grandi. Il parco è aperto alle famiglie e alle visite guidate per le scuole. Nei cinque cassot dell'azienda agricola Fratelli Durando, tra noccioli e vigneti di Grignolino e Ruchè, ogni fine settimana si può consumare il fagotto picnic con le specialità della casa. I piatti si scelgono on line nel menu mensile realizzato con le materie prime dell'orto e di partner che condividono la stessa filosofia qualitativa. Da maggio è attivo anche il Barot che offre i gelati fatti in casa, la merenda del contadino, cacioli dei vini Durando, cocktail, e anche bici gratuite per sgranchirsi le gambe. L'azienda agricola coltiva 4 ettari di vigneti da cui trae i propri vini e 22 ettari di noccioli che poi, nel laboratorio interno, vengono tostate e trasformate in creme, dolci, farine, semilavorati per pasticceria e gelateria. Nei week end è attiva la scuola di nocciolo che insegna a realizzare la propria "crema spalabile".



**Nuova sede a Nizza Monferrato**



Ha aperto l'8 maggio la nuova sede Cia a Nizza Monferrato, in via Carlo Alberto 15. Ogni mercoledì e venerdì, dalle 8 alle 13, ci si può rivolgere al servizio fiscale per Isee, 730, modello Upf, Imu, Modello Red, successioni, contratti di locazione, colf e badanti. Gli esperti del patronato seguono pratiche Inps, pensioni, Naspi, disoccupazione agricola, invalidità civile, maternità e congedi, permessi di soggiorno. Contatti: tel. 0141721691.

## TASSO FISSO 3,75%

Plafond di 5 milioni di Euro  
per i giovani imprenditori under 41  
del settore agroalimentare:  
finanziamo i tuoi progetti  
con i fondi BEI.  
Informati in filiale.

 **BANCA DI ASTI**



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Plafond dedicato alle aziende nel settore dell'agricoltura e della bioeconomia (Agricoltura) costituite da giovani imprenditori under 41. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali delle Linee Innovative, Ingresse e Nuova Sbabitali e le caratteristiche del plafond consultare i Fogli Informativi FI40235, FI40236 e FI41050 su [www.bancadasti.it](http://www.bancadasti.it). O presso tutte le filiali di Banca di Asti. Condizioni economiche valide sino al 30/06/2024, salvo chiusura anticipata per esaurimento del plafond stanziato. Per quanto riguarda i prodotti che prevedono agevolazioni pubbliche, consultare anche sui internet degli Enti agevolatori. Per il mutuo agevolato Innovativo Ingresse di 12 mesi il TAN fisso del 3,75% corrisponde a un TAEG del 4,27% per il mutuo Ingresse Ingresse di 12 mesi il TAN fisso del 3,75% corrisponde a un TAEG del 4,38%, per il mutuo agevolato Nuova Sbabitali di 60 mesi il TAN fisso del 3,75% corrisponde a un TAEG del 4,48%. Per gli esempi sopra citati, si presuppone l'utilizzo di un importo di 1.000.000,00 Euro.



La campagna di semina 2024 ci induce purtroppo a riflettere sulla situazione fauna selvatica e sull'impatto che questo produce sul settore agricolo, soprattutto in queste delicate fasi di avvio stagione.

Sul portale della Regione Piemonte l'Osservatorio pubblica i dati aggiornati e ufficiali dell'ammontare dei danni causati dalla fauna selvatica, ed è interessante fare un raffronto con il passato.

Partiamo dall'attualità: in Piemonte nel 2023 l'importo periziato dei danni è stato di 4.393.079 euro e l'importo liquidato di 295.127 euro (di cui 2.873 a Novara, 2.622 a Vercelli e 690 nel Vco). Il dettaglio per province vede Cuneo come la città che ha maggiormente subito danni, seguono Biella, Alessandria, Torino, poi Novara, Asti, Vercelli e Vco. Sempre nel 2023, Novara ha registrato 502 procedimenti per 576.946 euro (quindi 1.140 euro a caso), mentre Vercelli 144 per 370.860 euro (2.575 euro a perizia) e il

La campagna 2024 ci induce purtroppo a riflettere sull'impatto di cinghiali e caprioli sul settore agricolo

# Semine e danni da fauna selvatica

«I numeri sono impietosi, nonostante la campagna di abbattimenti seguita all'arrivo della peste suina»



Vco 91 procedimenti per un ammontare di 113.413 euro (1.246 euro ciascuno). Nel 2022 in Piemonte il totale periziato è stato di

5.813.027; nel 2021 l'ammontare è stato 7.137.167 euro - impennata che può motivare con la proliferazione degli ungulati a causa

dello stop prolungato della caccia nel periodo di lockdown; nel 2020 in Piemonte i dati sono stati di 4.189.485 euro. Facendo un

passo indietro di 10 anni, si nota che la Regione aveva periziato danni per 2.831.671 euro, nel 2013: una variazione di circa il 55% in meno rispetto ai giorni d'oggi.

Per il 79% dei casi (2023) la specie più dannosa è stata il cinghiale, seguita dai caprioli. I danni sono stati principalmente classificati dalla Regione in questo modo: asportazione delle sementi dopo la semina, asportazione delle sementi con consumo del prodotto a termine, ciminatura, distruzione cotico/zolla, distruzione del prodotto a termine, mancato raggiungimento del prodotto finito. Commenta il direttore Cia **Daniele Botti**: «I numeri sono impietosi. I danni del

2023, rispetto al 2022, sono aumentati in provincia di Novara e diminuiti in provincia di Vercelli e Vco. Nonostante la campagna di abbattimenti seguita all'arrivo della peste suina, i risultati sono insufficienti. In provincia di Novara non solo si riduce la presenza di fauna selvatica, ma, al contrario i cinghiali stanno ampliando la loro area di influenza. Dopo le razze alle pendici del Montanone e nelle aree circostanti il Parco del Ticino, sono arrivati nel piano. Comuni come San Nazzaro Sesia sembravano al riparo da questa sciagura ma, da alcuni anni, anche lì ci dicono che i cinghiali sono arrivati anche lì. Chi deve intervenire intervenga, presto».

## Condizione terreni sotto i 5mila mq: semplificazione ottenuta grazie a Cia

Conquista storica da parte di Cia Novara Vercelli Vco che, grazie alla collaborazione con la Regione Piemonte e Arpa, è riuscita a ottenere una importante semplificazione burocratica per le aziende agricole. Regione Piemonte e Arpa hanno ritenuto valide le motivazioni portate al Tavolo di lavoro da Cia riguardo al titolo di conduzione dei terreni in zona collinare per particelle di superficie inferiore ai 5.000 mq. Il presidente interprovinciale Cia **Andrea Padovani** e il direttore **Daniele Botti**, insieme al presidente Cia Piemonte **Giuseppe Carenini** e al responsabile regionale Cia **Giovanni Altas**, hanno in contratto al Graticciato della Regione a Torino il dirigente del Settore Agricoltura **Paolo Balocco**, i funzionari **Anna Valsania** e **Cecilia Savio**, e il direttore di Arpa

**Angelo Marengo** e i dirigenti **Fabrizio Stranda** e **Gianluca Cantamessa**.

Cia ha esposto la situazione attuale e argomentato le difficoltà che comporterebbe la mancata adozione di un'inclusione di tali particelle; dopo alcune riflessioni e valutazioni approfondite, si è così trovato l'accordo per i terreni sotto i 5 mila metri quadrati in comuni di collina, su tutta l'area della regione. Arpa ha dichiarato che provvederà ad aggiornare il manuale del fascicolo aziendale consentendo, per i conduttori di particelle con estensione inferiore a 5.000 mq site in comuni di collina, di riconoscere la validità dell'accordo verbale; inoltre, Arpa darà disposizione di implementare gli elenchi dei Comuni esenti ai sensi di legge per le zone di colline.

La battaglia Cia di richiesta di una modifica della nuova normativa è stata organizzata a fine 2022, appena uscita la nuova disposizione di legge: l'Organizzazione ha preparato un dossier di approfondimento in cui è spiegato che le procedure previste in materia di titoli di conduzione, in casi particolari, pregiudicano gli agricoltori dalla possibilità di inserire le superfici realmente condotte all'interno del fascicolo aziendale (quando, ad esempio, il proprietario del fondo non è disponibile a rilasciare consenso scritto). La mancata formalizzazione contrattuale ha impatto concreto in termini di perdita economica: sono infatti persi diritti importanti come l'assegnazione del gasolio agricolo agevolato, i sostegni Pac e Psr e l'impossibilità di richiesta di danni provocati dalla fauna sel-



Il presidente interprovinciale Cia **Andrea Padovani** e il direttore **Daniele Botti**

vatica, per fare qualche esempio. Durante la riunione Cia ha esposto molteplici casistiche in cui la proposta avanzata sarebbe stata risolutiva, pur rimanendo previsti i controlli a campione, tenendo presente la conformità collegiale del Piemonte caratterizzata da ampie aree montane e di collina. Commenta Padovani: «Ringraziamo la Regione e Arpa per l'attenzione e il sostegno dimostrati per attuare i nostri suggerimenti di semplificazione. Abbiamo creduto molto nel miglioramento della situazione, grazie anche al supporto di Cia regionale». Aggiunge Botti: «Abbiamo conqui-

stato un'importante semplificazione per la vita quotidiana di tutti gli agricoltori. È importante che l'estensione di terreni che non potevano più essere considerati ai fini dell'attività agricola. Cia continuerà a impegnarsi per raggiungere altri traguardi di semplificazione normativa». Conclude Carenini: «Siamo molto soddisfatti di quanto raggiunto; Cia ha posto il problema, Regione e Arpa hanno ascoltato e insieme abbiamo elaborato uno strumento. È molto importante perché questo processo facilita la tenuta del territorio e le coltivazioni del Piemonte in aree svantaggiate».

di **Emiliano Artusi**

Le mancante presentazioni sono una delle sfide più grandi che affronti nel gestire il tuo agriturismo. Quando un cliente prenota un tavolo e poi non si presenta, è una mancata presentazione. Con delle belle giornate di sole o cambiamenti bruschi del meteo i tassi di mancata presentazione o arrivi inaspettati possono arrivare fino al 20%, causando non pochi problemi. In questo articolo, voglio condividere con te alcune strategie collaudate per gestire mancante presentazioni e arrivi in massa nel tuo agriturismo.

Sai quanto sia difficile mantenere un agriturismo redditizio. Ogni prenotazione è importante per evitare perdite di entrate, e le mancante presentazioni possono davvero metterti nei guai. Inoltre, durante le ore di punta, il non presentarsi dei clienti può creare confusione nel tuo staff e disturbare il servizio per gli altri clienti.

Ecco alcune strategie che puoi implementare nel tuo agriturismo:

1. Semplifica le cancellazioni: assicurati che i tuoi clienti sappiano come e quando

## FOCUS AGRITURISMO

La rubrica con i consigli di **Emiliano Artusi**

## Strategie per ridurre chi prenota e poi sparisce

possono annullare una prenotazione. Un sistema di prenotazione online (ci sono app gratuite e a pagamento con costi contenuti) può semplificare questo processo, ma assicurati che i tuoi dati di contatto siano facilmente accessibili anche online.

2. Invia promemoria automatici con le app: un promemoria inviato via e-mail o SMS può aiutare i clienti a ricordare la loro prenotazione e a confermarla.

3. Usa un servizio di prenotazione sicuro: alcuni sistemi online consentono di acquisire i dettagli della carta di credito durante la prenotazione, in modo da poter addebitare una penale in caso di mancata presentazione.

4. Addebita un deposito: potresti considerare di richiedere un piccolo deposito al momento della prenotazione, soprattutto se le mancante presentazioni sono un pro-

blema frequente nel tuo agriturismo.

5. Comunica la tua politica di prenotazione: assicurati che i tuoi clienti siano consapevoli delle conseguenze di una mancata presentazione. Comunica loro eventuali addebiti o politiche di cancellazione.

6. Usa una lista d'attesa: offri ai clienti la possibilità di iscriversi a una lista d'attesa e di essere contattati in caso di tavoli disponibili, ci sono molti sistemi informatici che possono aiutarli in questo.

7. Considera gli arrivi improvvisi: se hai arrivi extra che non aspettavi prepara un "sistema" per trattenerli i clienti e non perderli. Si onesto sul punto di attesa e intrattieni in uno spazio dedicato con un'offerta economica di aperitivo che smorza fame e sete. Considera anche degli spazi dove i clienti possono spostarsi dopo il pranzo e consumare dolce e caffè (tavoli

con vista panoramica o sul parco giochi dei bambini). È importante che il cliente si senta subito accolto e inizi immediatamente la sua esperienza nel tuo locale e che non si senta accompagnato alla porta appena dopo lo scontrino.

Un sistema di gestione delle prenotazioni può aiutarti a implementare queste strategie in modo efficiente. Sarà possibile ridurre al minimo le mancante presentazioni/overbooking, massimizzare le tue entrate e migliorare di molto la soddisfazione dei tuoi clienti.

Gestire le mancante presentazioni è fondamentale per il successo del tuo agriturismo. Spero che queste strategie ti aiutino a farlo con facilità. Se hai bisogno di ulteriori informazioni su come possiamo aiutarti, non esitare a contattarci tramite gli uffici Cia.



**PROMOSSO DAL MINISTERO** Presenti tutti i soggetti coinvolti, per Cia Manrico Brustia e Ivan Nardone

# Tavolo filiera Riso: primo incontro a Roma

L'obiettivo risolvere criticità e favorire lo sviluppo, ecco le priorità sollecitate dai nostri rappresentanti

Si è svolta a Roma lunedì 6 maggio la prima riunione convocata dal sottosegretario del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, **Paolo La Pietra**, per ricostituire il Tavolo di filiera Riso. Presenti tutti i soggetti coinvolti: Ente Risi, Associazione di categoria agricoltori, Altri, mediatori, grande distribuzione, Consorzi delle Dop di settore. Per Cia erano presenti **Manrico Brustia**, responsabile Settore Riso Cia Piemonte, e **Ivan Nardone**, responsabile Area economica nazionale per i cereali. Al Tavolo anche il ministro **Francesco Lollobrigida** e il capo dipartimento **Giuseppe Biasi**.

Obiettivo del Tavolo è costruire un piano strategico di settore per il riso, con lo scopo di risolvere le criticità e favorire lo sviluppo. Per Cia, Brustia ha sollecitato le priorità, qui riportate in modo sintetico.

1. A causa dell'aumento dell'import di riso confezionato dai Paesi asiatici che minacciano il mercato europeo, è richiesta la clausura di salvaguardia automatica con lo scopo di equilibrare il mercato sal-



Al Tavolo di filiera Riso a Roma lo scorso 6 maggio: Emanuele Occhi di Coldiretti, Ivan Nardone e Manrico Brustia di Cia, Giovanni Perotti di Confagricoltura

vaguardando la produzione europea e di riso italiano.

2. Necessità di investimenti sull'acqua: ammodernamento dei canali per ridurre gli sprechi, costruzione di invasi e microinvasi per trattenerne l'acqua, deroga al deflusso ecologico dal 2025 al 2028 per poter effettuare una sperimentazione triennale che dimostri i reali quantitativi di acqua da poter rilasciare nei fiumi con lo scopo di utilizzare più acqua possibile per l'irrigazione agricola.

3. Accoppiato riso: documentazione sempre certificata. Visto la comunicazione tardiva di Agea in merito ai dati da indicare sulle

fatture, nello specifico lotto e partita, avvenuta a consegna della semente già in corso, chiedono una deroga per il 2024 di questi due dati e di poter utilizzare le fatture come già emesse. Cia propone e in alternativa di utilizzare il buono che Ente Risi emette per la consegna del seme certificato, strumento più idoneo e controllabile, dove compaiono tutti gli elementi richiesti. Il lotto e la partita non sono così fondamentali per dimostrare l'uso della semente certificata. È impensabile dover allegare tutti i cartellini nel caso specifico del riso. Grazie ad Ente Risi sarebbe più semplice effettuare il controllo,

visto che i buoni sono tutti registrati e vengono anche inviati via Pec a tutti gli agricoltori.

4. Riequilibrare la catena del valore per una equa distribuzione del prezzo lungo tutta la filiera partendo dai costi di produzione dell'azienda agricola per un prezzo più remunerativo. 5. La nuova Pac punta alla riduzione di fitofarmaci e fertilizzanti, che in assenza di alternative rischiano di compromettere le produzioni. Chiediamo di intervenire sulle norme agevolando la ricerca di nuove molecole di fitofarmaci e accelerando sul percorso delle Tea, strumento strategico per il futuro.

## TUTELA E VALORIZZAZIONE

# Pastoralismo: c'è la legge regionale

Il Consiglio regionale ha approvato, in data 8 aprile 2024, la legge "Disposizioni regionali per la tutela e la valorizzazione del pastoralismo, dell'alpeggio, della trasparenza e per la diffusione dei relativi valori culturali e sociali", riconosciuti nell'attività dei pastori la tradizione dei territori del Piemonte. Segnaliamo di seguito alcuni aspetti principali della legge.

Sulle misure a sostegno, gli enti locali possono affidare ai pastori o ai conduttori di alpeggio la manutenzione dei terreni abbandonati o incolti; possono essere riconosciuti sostegni finanziari: in particolare, la Regione indice un bando annuale finalizzato all'erogazione di specifici fondi e benefici economici a sostegno di manifestazioni eventi a carattere storico culturale.

La Regione promuove l'individuazione di percorsi di trasparenza nei quali è garantito il libero passaggio delle mandrie e delle greggi e il pascolo. I Comuni, sui terreni già individuati a bosco, consentono il pascolo per ragioni di manutenzione. Quanto ai soggetti di rappresentanza, la Giunta regionale dichiara all'articolo 5 di sostenere le associazioni che supportano gli agricoltori (quindi Cia) nello svolgimento delle attività. È istituito il Tavolo regionale degli alpeggi, che si riunisce almeno una volta l'anno.

## FIERA AGRICOLA DI OLEGGIO: L'INVITO C'È, IL MICROFONO NO...

Nonostante il maltempo è tornata a splendere la Fiera di Oleggio, 23 edizioni di festa dedicata all'agricoltura, come da tradizione ogni primo maggio. Da sempre Cia ha partecipato con un proprio stand, oltre ad avere tanti soci in esposizione individuale, per contribuire a omaggiare il ruolo del settore in un'occasione che accorcia le distanze e fa parlare di sé anche in città. Palloncini, gadget ma anche informazioni e notizie, per non dire consulenze "ad volo" sono stati forniti durante tutto il giorno di allestimento da parte del personale Cia, in forze in forma volontaria, per l'evento che la nostra Ascolazione non ha mai voluto perdere né trascurare. Il 2024 è stato segnato però da una novità, che ci ha lasciato



quantum sorpresi. Anche a seguito dell'invito formale a partecipare da parte del sindaco **Andrea Baldassini** e del consigliere delegato all'Agricoltura **Alessandra Favini** alla nostra Organiz-

zazione, facendo riferimento al momento di inaugurazione delle «ore 9:30 nel piazzale antistante il Teatro Civico in via Roma», la nostra delegazione di rappresentanza si è presentata - come an-

che la lettera invitava a fare - per salutare agricoltori e cittadini, ringraziare l'Amministrazione per il lavoro svolto e fare un commento sull'agricoltura. Solamente in quel momento abbiamo appreso che non avevamo diritto di parola in quanto, ci è stato argomentato, «non avevamo confermato la partecipazione». Quindi il nostro presidente **Andrea Padovani** ha ascoltato l'intervento del collega di Coldiretti (loro avevano quindi confermato?), ma silenzio obbligato anche per il presidente di Confagricoltura (che non aveva confermato come noi). Caro sindaco: dati i rapporti esistenti, la nostra evidente partecipazione alla Fiera (con tanto di stand) e la nostra consolidata presenza nella sua storia con tut-

te le Amministrazioni che si sono susseguite, negarci di portare un saluto non ci è sembrata una buona mossa. Anche a metterla sul piano formale, non abbiamo trovato riferimenti di adesione per «il diritto a partecipare con saluto». Né nessuno degli uffici comunali ha chiamato per ricordare la (presunta) mancata adesione. Che poi, ce n'è davvero bisogno, di una comunicazione protocollosa? Cia intraprende battaglie nazionali e di respiro europeo per snellire le procedure e abbattere la burocrazia che rovina gli imprenditori... ma andremo poco lontano se, nel nostro piccolo, anche il Comune di Oleggio si perde in un bicchiere di acqua per cedere un microfono ad uno ente che è partner di un'iniziativa.

Le opportunità per acquistare tecnologia comportano grandi vantaggi ma anche qualche attenzione da prestare. Cia ricorda alle aziende agricole l'obbligo di comprovare, durante eventuali controlli di Agenzia delle Entrate o Guardia di Finanza, che i beni strumentali acquistati con investimenti in "Transizione 4.0" abbiano mantenuto i requisiti durante tutto il periodo di fruizione del beneficio fiscale, pena la revoca dell'agevolazione e la restituzione del beneficio con una sanzione pari allo stesso più interessi. In sintesi, i requisiti obbligatori sono quattro. La regolarità contributiva (Durec) al momento della compensazione. La regolarità negli adempimenti in materia di

## Agricoltura 4.0: attenzione al mantenimento dei requisiti

Sicurezza sui luoghi di lavoro. La perizia asseverata da un tecnico che attesti l'interconnessione e l'idoneità del bene per l'agevolazione fiscale (indispensabile per investimenti sopra i 300mila euro, ma Cia suggerisce di averla in ogni caso). Il mantenimento nel tempo dell'interconnessione del bene industria 4.0, per tutto il periodo necessario per compensare completamente il credito di imposta ma-

turato. L'interconnessione è un requisito necessario: per essere interconnesso, il bene deve scambiare informazioni con sistemi interni (es. sistema gestionale, sistemi di pianificazione, sistemi di progettazione e sviluppo del prodotto, monitoraggio, anche in remoto, e controllo, altre macchine...) e/o esterni (es. clienti, fornitori, partner nella progettazione e sviluppo

collaborativo, altri siti di produzione...) per mezzo di un collegamento basato su specifiche documentate, disponibili pubblicamente e internazionalmente riconosciute (esempi: Tcpip, Http, Mqtt); inoltre il bene deve essere identificato univocamente, al fine di riconoscere l'origine delle informazioni mediante l'utilizzo di standard di indirizzamento internazionalmente riconosciuti (es. indirizzo Ip). L'interconnessione presuppone che il bene sia equipaggiato di quanto necessario (tecnologia e collegamenti necessari allo scambio di informazioni) per la sua implementazione. Per informazioni e chiarimenti, rivolgersi negli uffici Cia di riferimento.

**INDAGINE** Il gap tra imprese che non trovano collaboratori e l'aumento dei "Neet" si può ridurre

# Lavorare in montagna? In agricoltura si può

Da uno studio condotto nell'Alta Val di Susa, la sfida di riavvicinare i giovani ai "mestieri di montagna"

L'idea di avvicinare i giovani all'economia di montagna è alla base dell'indagine territoriale condotta nell'Alta Val di Susa dall'Istituto di Istruzione superiore statale Des Ambrois di Oulx e resa nota con il contributo della Camera di commercio di Torino.

Lo studio evidenzia l'urgenza di cogliere la sfida di riavvicinare i giovani e "i mestieri di montagna", con il duplice obiettivo di contenere il fenomeno Neet (Not in education, employment or training, giovani che non lavorano e non studiano) nelle "terre alte" e favorire l'occupazione e il ricambio generazionale presso le imprese montane, contribuendo alla costruzione di un futuro economicamente e demograficamente sostenibile per contesti come l'Alta Val di Susa.

Lo studio dell'Istituto Des Ambrois si è basato su un'indagine qualitativa realizzata da dicembre 2023 ad aprile 2024 mediante interviste a piccole e medie imprese dell'Alta Valle di Susa e a laboratori che hanno coinvolto alcune classi dell'Istituto di Ullio. I risultati confermano la distanza tra giovani e imprese dell'economia montana in un contesto che presenta aziende in difficoltà nel reperire lavoratori e under 29 che ne studiano le ragioni.

La disoccupazione nella fascia 15-24 anni si aggira intorno al 23% (Istat, 2023). Un valore superiore rispetto alla media europea: i Neet in fascia 15-29 nel 2022 in Italia sono il 21%, quasi il doppio della media europea ferma all'11% (Eurostat, 2023). Dal punto di vista della nazionalità un cittadino straniero su 3



non studia e non lavora (Istat, 2022) e i Neet rappresentavano il 35% della popolazione straniera in Italia (Irvapp, 2022).

In Val di Susa le statistiche fornite dal Centro per l'Impiego di Susa riportano un numero di disoccupati pari a quasi 4mila nel 2022, stabili negli ultimi 5 anni. Di questi, quasi 1.500 sono giovani fino ai 29 anni, in crescita del 5,7% rispetto al 2022.

Facendo luce sulle cause, emerge però una realtà valigiana dinamica e aperta alle sfide con le imprese chiamate ad aprirsi a nuovi contesti imprenditoriali, sociali e ambientali (destagionalizzazione, inclusione di stranieri, digitalizzazione), e giovani pronti a smentire i luoghi comuni che li descrivono poco coinvolti a realizzarsi professionalmente.

Da questa analisi e dalla sperimentazione laboratoriale nasce un progetto formativo importante all'acquisizione di competenze sul campo che sarà avviato nel prossimo autunno. In particolare, si realizzeranno

due percorsi pilota in aziende locali di cui beneficeranno 20 giovani di età 18-24 anni, ma l'obiettivo è di poter replicare il modello anche su altre aziende e territori. Nello studio ampia considerazione è stata riservata alla dimensione territoriale dell'alta Val di Susa, dalla stagionalità del turismo al cambiamento climatico e all'attenzione alla tutela ambientale, passando per i fenomeni di spopolamento e la necessità di sostegno alle comunità locali. E proprio in quest'ottica, si è prodotto un piano di fattibilità che dimostra come le proposte siano sostenibili sotto vari punti di vista: legislativo, economico, comunitario.

«Si può fare» non è solo il motto che potenzia, ottimizza e sintetizza il progetto - afferma il professor **Paolo De Marchis** dell'ISS Des Ambrois, responsabile piano Pura "Dispersione agricoltura e divari territoriali" - ma è la testimonianza del fatto che la rete tra scuole, enti di formazione, piccole imprese permette effet-

tivamente di costruire nuovi percorsi per la formazione di giovani, certificare competenze ed avviare nuove situazioni per creare posti di lavoro nei territori alpini. Con i progetti pilota ideati intendiamo sperimentare soluzioni innovative che avvicinino i giovani ai vecchi e nuovi mestieri della montagna, dove il patrimonio di esperienza degli imprenditori della Val di Susa può trasformarsi in un motore in grado di combattere la disoccupazione giovanile e, al tempo stesso, garantire un futuro all'economia montana locale, con lo sguardo puntato verso la trasformazione tecnologica e la sostenibilità sociale ed ecologica.

Apprezzamento per l'iniziativa dell'Istituto valsusino viene espresso da Cia Agricoltori italiani delle Alpi, per mezzo del suo presidente **Stefano Rossotto**: «L'agricoltura va considerata come un'opportunità per i giovani», osserva Rossotto -, «soprattutto in chiave di sostenibilità economica e ambientale. Come Organizzazione, siamo pronti a fare rete con

chiunque abbia a cuore il futuro dei giovani e la salvaguardia dell'occupazione in montagna. Da anni siamo impegnati in progetti di formazione e sviluppo che coinvolgono in prima persona gli imprenditori agricoli. Senza dubbio, il patrimonio di conoscenze degli agricoltori sul territorio è una risorsa molto preziosa per chi vuole avvicinarsi a questo genere di realtà produttiva. Le aziende agricole, anche in montagna, non sono più quelle di una volta, perché anche il mondo è cambiato. Chi lavora i campi, lavora per l'ambiente, per il turismo, per formare direttamente i propri prodotti al consumatore. Cia Agricoltori delle Alpi, insieme a "La spesa in campagna" e "Turismo Verde", offre un ventaglio di opportunità, che però devono essere promosse e sostenute con convinzione da parte delle istituzioni, come obiettivo di interesse generale».

Analogo il parere del segretario generale della Camera di commercio di Torino, **Guido Bolatto**: «Crediamo fortemente che la sinergia tra le piccole imprese, scuola e formazione professionale siano indispensabili per sviluppare nuovi modelli di permanenza e valorizzazione della residenzialità nelle aree montane del nostro territorio», spiega Bolatto -. «Ci auguriamo che, grazie allo studio di fattibilità e ai progetti pilota successivi, nascano concrete opportunità lavorative per i giovani usciti dal sistema scolastico non solo in Alta Val di Susa, ma anche come modello e stimolo in altre aree fragili del territorio regionale e nazionale».

Sono stati presentati a Palazzo Biragio i dati relativi alla natimortalità imprenditoriale torinese nel 2023, con un focus specifico sui diversi settori economici, sulle categorie di imprese (straniere, femminili, ecc.) e un monitoraggio sull'andamento degli ultimi 10 anni.

«Per il 2023 registriamo un tasso di crescita imprenditoriale ancora positivo, anche se le nuove iscrizioni sono al livello minimo mai registrato negli ultimi 15 anni. Continua la crisi del commercio e la contrazione dell'industria tradizionale, ma si conferma, anche guardando i dati degli ultimi 10 anni, la progressiva virata del tessuto torinese verso i settori dei servizi» - commenta **Dario Gallina**, presidente della Camera di Commercio Torino -; preoccupa il marcato calo delle imprese giovanili.

Nel 2023 le imprese nate sono state più numerose di quelle cessate: questo ha permesso di mantenere una dinamica positiva, anche se il numero delle nuove iscrizioni (12.473) ha raggiunto il valore più basso degli ultimi 15 anni (escludendo l'anno anomalo 2020). Le

**STATISTICHE** Comparto primario in controtendenza, perso il 10,4% delle attività in dieci anni

## Aziende agricole ancora in calo nel Torinese



cessazioni risultano in ripresa, ma fortunatamente non sono ancora tornate ai livelli pre-pandemici.

All'unico piemontese, Torino è l'unica provincia insieme a Novara (0,39%) a chiudere l'anno con un tasso di crescita positivo.

A livello geografico i primi 10 comuni per numero di imprese rappresentano da soli il 15% del totale e tutti, tranne Camnagone, confermano un tasso di crescita

positivo: subito dopo Torino, in testa per numerosità di imprese si attesta Moncalieri con 5.288 unità, seguito da Rivoli (4.178), Pinerolo (3.585). A seguire ancora Collegno, Settimo Torinese, Chieri, Nichelino, Ivrea, Carmagnola e Grugliasco.

Un'analisi di più ampio periodo sull'andamento dei vari settori evidenzia come alcune tendenze possano considerarsi ormai conso-

lidate, in particolare modo per i settori dell'agricoltura, dell'industria e del commercio che, nell'ultimo decennio, hanno registrato un significativo ridimensionamento del numero di imprese, a fronte di un contestuale progressivo aumento dei servizi (alla persona e alle imprese), cresciuti negli ultimi 10 anni dell'8,3%.

Nello specifico, il settore agricolo nel 2023 registra

una flessione dell'1,9%. Diminuiscono tutte e due le attività più rappresentative del comparto, la coltivazione di cereali e l'allevamento di animali, soprattutto di bovini da latte, mentre tengono quelle di coltivazione ortaggi. In crescita l'apicoltura.

Complessivamente, si contano in provincia di Torino 11.414 imprese agricole, con calo del 10,4 per cento rispetto a dieci anni fa,

quando erano 12.733. Curiosità: sempre riguardo all'agricoltura, tra i dieci video tutorial realizzati dalla Camera di Commercio di Torino per fornire indicazioni su come avviare un'impresa, vengono illustrati i casi di un microbirrificatore, una start-up innovativa che realizza dispositivi per il controllo ambientale nelle cantine vitivinicole e un'azienda agricola biologica con mulino.

**ORGANIZZAZIONE** | I primi cinque anni del presidente Stefano Rossotto e del direttore Luigi Andreis

# Cia delle Alpi, una scommessa vinta

Dal commissariamento alla completa rinascita, il segreto di una squadra con i piedi per terra

Cinque anni fa, la Cia provinciale di Torino viveva il suo momento peggiore. Presidente e Giunta di commissariatori, l'Organizzazione commissariata. Si prospettavano scenari molto critici, c'erano fondati timori per il futuro. Oggi, Cia Agricoltori italiani delle Alpi celebra con orgoglio la sua completa rinascita. Dopo aver superato con tenacia le difficoltà del passato, guarda avanti con nuovo vigore e ottimismo. Ne parlano il presidente **Stefano Rossotto** e il direttore **Luigi Andreis**, davanti alle otto Panda nuove di zecca che costituiscono il primo parco auto di servizio dell'Organizzazione.

**Giocoforza queste nuove auto aziendali diventò il simbolo che ce l'avete fatta, è così?**  
«Sono un piccolo segno, per carità. Certamente - si schermiscono Rossotto e Andreis -, il fatto che il personale possa muoversi per servizio con le auto aziendali, anziché con le proprie macchine, costituisce una novità significativa. Se vogliamo, è un indice di solidità e serietà, che dà garanzia e maggiore copertura dei rischi negli spostamenti di lavoro».



**Presidente Rossotto, la scommessa di cinque anni fa può dirsi vinta?**

«Senza dubbio, sì. Possiamo dire di essere rinati dalle ceneri del passato. Quando abbiamo preso la decisione di dare vita a Cia Agricoltori delle Alpi, mettendo insieme le due province Cia di Torino e della Valle d'Aosta, non potevamo contare su granché altro, se non su noi stessi, cioè la dirigenza e il personale. Serviva un grande sforzo collettivo e questo c'è stato, con coraggio e determinazione da parte di tutti. Ci

sono stati momenti difficili, alla dirigenza è toccato assumersi notevoli responsabilità, ma senza la collaborazione decisiva del personale non ne saremmo mai usciti. Ognuno ha fatto la sua parte, si è formata una squadra attiva e motivata, che oggi rappresenta il vero patrimonio per il futuro».

**Direttore Andreis, come stanno i conti?**

«Abbiamo un bilancio consolidato attestato intorno ai 3 milioni e 200mila euro, che vuol dire essere tornati ai livelli migliori

dell'Organizzazione, con una dozzina di dipendenti in meno rispetto a prima. Un risultato al quale siamo arrivati grazie all'impegno e all'attaccamento aziendale da parte di tutti, dirigenza e maestranza. Oggi ci sono 48 dipendenti. Abbiamo lavorato tutti insieme per sviluppare l'attività, non solo per conservarla e credo che i soci, che sono i nostri primi datori di lavoro, abbiano avuto modo di apprezzarlo».

**Quali sono state le novità?**

«In questi anni - osserva Andreis

- a fianco dei tradizionali servizi che hanno sempre rappresentato la nostra forza come il Tecnico e le Paghe, abbiamo implementato molto l'attività delle Aree Progetti e Formazione, offrendo alle nostre imprese l'opportunità di un approccio internazionale alle tematiche professionali agricole. In questo momento, ad esempio, abbiamo in corso due importanti progetti Erasmus con la Spagna e la Turchia, entrambi focalizzati sugli interessi dei nostri imprenditori agricoli. Sul piano Fiscale, abbiamo completato la gamma dei servizi per le imprese ed ora siamo anche in grado di gestire la contabilità ordinaria delle Srl e delle cooperative agricole. Quanto al Servizio per la presentazione delle domande strutturali del Psr, registriamo una media percentuale di accoglimento intorno al 66 per cento, rispetto a una media regionale che è meno della metà».

**Sono soddisfazioni...**

«Certo, ma qui nessuno ha intenzione di montarsi la testa. La nostra forza - concordano Andreis e Rossotto - è avere i piedi per terra».

**FORMAZIONE** | Nuovo percorso degli Agrichef finanziato da Foragri

## Come migliorare l'offerta agrituristica

È iniziato da Torino, ma proseguirà nelle prossime settimane anche nelle altre province degli agriturismi aderenti del Piemonte, il nuovo percorso di formazione Agrichef finanziato da Foragri, il fondo patrimoniale interprofessionale nazionale del settore agricolo e realizzato da Cia Consulenze Piemonte Srl a favore delle aziende associate a Cia Agricoltori italiani.

Si tratta di una proposta formativa gratuita di circa 140 ore, distribuite su un periodo di 12 mesi.

L'iniziativa è prioritariamente rivolta ai dipendenti, ma anche i titolari sono ammessi in qualità di uditori.

Le lezioni si svolgono nelle sedi Cia provinciali, alcuni laboratori in presenza negli agriturismi aderenti al percorso e alcune lezioni in modalità FAD, formazione a distanza tramite computer.



È prevista la certificazione finale degli apprendimenti, con attestato di frequenza e delle competenze maturate. Le strategie del piano formativo mirano a migliorare la qualificazione dell'offerta agrituristica, attraverso lezioni teoriche e pratiche riguardanti le competenze degli agrichef (conoscenza dell'engogastronomia del territorio, materie prime, conservazione e cottura dei cibi...), la comunicazione e il

marketing di filiera (benchmarking enogastronomico, storytelling dei prodotti, customer care, tecniche di organizzazione di eventi, costruzione di reti di settore e partenariati di sviluppo...), la qualificazione dell'offerta agrituristica (salute, cibo, sport, stili di vita, parole chiave...), l'aggiornamento e la qualificazione della forza lavoro (gestione delle risorse umane, corretto utilizzo delle attrezzature e degli strumenti di lavoro, qualità organizzativa e trasparenza delle procedure...).

La proposta formativa si caratterizza per un approccio decisamente pratico (numerosi i laboratori proposti: gastronomia, pasticceria, panificazione, valorizzazione delle carni, utilizzo delle erbe spontanee) e al passo con i tempi: in collaborazione con l'Università di Pololenzo, si affronterà il tema della sostenibilità e della lotta allo spreco.



**GRUPPO  
CAPAC**

UNA ORGANIZZAZIONE DI AGRICOLTORI  
AL SERVIZIO DEGLI AGRICOLTORI

**LE NOSTRE COOPERATIVE**

**Dora Baltes** Soc. Agr. Coop.  
via Rondossone - Villanegra (TO) Tel. 0161 45288  
Magazzino di Alice Castello  
Loc. Benna - Alice Castello (VC) Tel. 0161 90581  
Magazzino di Saluggia  
C.na Tenimento - Saluggia (VG) Tel. 0161 486373

**CMBM** Soc. Agr. Coop.  
via Conzano - Occimano (AL) Tel. 0142 809575

**Agricoltori del Coccimano** Soc. Agr. Coop.  
Fraz. Boschetto - Chiavasso (TO)  
Tel. 011 9195912  
Magazzino di Romano C.se  
via Brù - Romano Canavese (TO) Tel. 0125 711252

**Rivese** Soc. Agr. Coop.  
C.na Vercellina - Riva Presso Chieri (TO)  
Tel. 011 9469051

**San Pietro del Gallo** Soc. Agr. Coop.  
Fraz. San Pietro del Gallo - Cuneo  
Tel. 0171 282128

**Agri 2000** Soc. Agr. Coop.  
via Circonvallazione - Castagnole Pte (TO)  
Tel. 011 9692556  
Magazzino di Carignano  
via Castagnole - Carignano (TO) Tel. 011 9692550

**Vignese** Soc. Agr. Coop.  
via Cavour - Vigone (TO) Tel. 011 9809807

**CAPAC 200 s.r.l.**  
via Circonvallazione - Castagnole Pte (TO)  
Tel. 011 9692556

CAPAC Soc. Coop. Agr. - Corso Francia, 329 - 10142 Torino - Tel. 011 5622143 - 011 5617800 - capac@capacsr.it

# LA NUOVA GENERAZIONE AL LAVORO



## NUOVA GAMMA FIAT PROFESSIONAL. PROFESSIONISTI COME TE.

Con leasing Evolease 60 canoni da **307€**, **Anticipo zero**, valore di riscatto **6.562€** (Importi iva esclusa). Tan fisso 5,99% - Taeg 8,18%

**FIAT**  
 PROFESSIONAL

**OFFERTA VALIDA FINO AL 31 MAGGIO 2024 IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE.**  
**WWW.FIATPROFESSIONAL.IT**

Es. di leasing finanziario Evolease su DOBLÒ VAN CHI 1.2 Benzina 110cv MT6. Prezzo di listino 20.700€ (Messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Prom. 18.450€. Valore fornitura 18.450€. **Anticipo 0€**, durata 60 mesi, **60 canoni mensili da 307€** (incluse spese di gestione di 17,49€/canone ed il servizio Identical 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7€/canone). **Valore di riscatto 6.561,9€**, **Importo Totale del Credito 18.449,27€**. Spese istruttoria 0€. Tassa ISE. Spese invia rendiconto periodico cartaceo 0€/anno. **Interessi Totali 3.380,67€**, **Importo Totale Dovuto 22.430,67€** (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,05 €/km ove il veicolo abbia superato il **chilometraggio massimo di 100.000 km**. **TAN (fisso) 5,99%**, **TAEG 8,18%**. Tutti gli importi sono indicati di netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta o rottamazione usata per contratti stipulati entro il 31 maggio 2024, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito [www.stellantis-financial-services.it](http://www.stellantis-financial-services.it) (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 5,7 - 4,9 (DOBLÒ), 10,3-8,4 (FIORINO), emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 150-125 (DOBLÒ), 147-225 (FIORINO). Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/03/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO<sub>2</sub> possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc.

**SPAZIO**  
 LA CITTA' DEI VEICOLI COMMERCIALI

**SIAMO APERTI dal lun. al ven. 9-13/14-19,30**  
**Sabato mattina 9-13**

**TORINO** Via G. Reiss Romoli, 290  
**Tel. 011 22 62 011**

Seguici su: [www.spaziogroup.com](https://www.spaziogroup.com) - [veicoli@commerciale@spaziogroup.com](mailto:veicoli@commerciale@spaziogroup.com)